

Pázmány Péter Katolikus Egyetem

Bölcsészettudományi Kar

Nemzetközi Tanulmányok Központja

# **Cooperazione italo-statunitense contro la criminalità organizzata**

Dr. Andreides Gábor

PhD

Tátrai Kriszta

Nemzetközi Tanulmányok

Piliscsaba, 2013

## Sommario

I. Prefazione .....	5
I.1. Ipotesi.....	5
I.2. Metodo.....	6
I.3. Definizioni .....	6
I.4. Terminologia.....	7
I.5. Chi sono i mafiosi? .....	8
I.6. 'Ndrangheta .....	10
I.7. Camorra .....	12
I.8. Sacra Corona Unita .....	14
II. La storia inizia .....	15
II.1. La mafia siciliana.....	15
II.2. Il primo tentativo di eliminare la mafia in Italia.....	17
II.3. I primi emigranti Siciliani in America.....	18
II.4. Operazione Husky/un interessante punto di contatto .....	20
III. Le lotte contro la mafia .....	24
III.1. La Cosa Nostra americana nel periodo di guerra fredda .....	24
III.2. Mezzo secolo al potere: La Democrazia Cristiana.....	29
III.3. Il secondo tentativo: Commissione parlamentare Antimafia .....	30
III.4. Importante passo avanti.....	32
III.5. Un'altra cooperazione italiano-statunitense .....	36
III.6. L' unica cooperazione italo-statunitense contro la criminalità organizzata: Maxiprocesso/Pizza connection .....	39
III.7. Tangentopoli .....	41
IV. É attuale parlare della mafia?.....	42
La lingua 'high-tech' della mafia.....	43
IV.1. Camorra.....	45
IV.2. La 'Ndrangheta è la nuova Cosa Nostra?.....	47

IV.3. Sacra Corona Unita .....	50
IV.4. Dopo l'undici settembre.....	50
V. Conclusioni.....	52
Bibliografia .....	54
Záradék.....	57

# **I. Prefazione**

Nella mia tesi esaminerò la lotta che l'Italia e gli Stati Uniti hanno fatto contro la criminalità organizzata. -Nonostante il titolo sia "criminalità organizzata" la tesi si concentrerà su una parte di essa: la mafia. Questo perché il luogo di nascita della mafia è l'Italia.

La mafia è un'organizzazione criminale che nacque nel XIX secolo e che poi si sviluppò nel secolo successivo sino ai giorni nostri. Per questo è importante analizzare come il fenomeno si sia diffuso durante il secolo scorso, come le autorità hanno combattuto contro di esso, i successi da queste raggiunti e che tipo di leggi vennero emanate in merito. Seguirò la storia della mafia in parallelo sia in Italia che negli Stati Uniti. Per capire meglio la mafia è importante notare che, poiché si tratta di una società antica e segreta, ha sue specifiche abitudini e tradizioni che verranno trattate a seguire. Nella mia tesi sottolineerò anche alcuni dei misteri ancora irrisolti.

## ***I.1. Ipotesi***

1. Nonostante vi siano differenti tipi di mafie: 'Cosa Nostra' (siciliana ed americana), la 'Ndrangheta, la Camorra e la Sacra Corona Unita, nate in differenti aree territoriali, esse sono tra loro collegate, hanno simili origini, metodi, obiettivi ed attività. La mafia è in definitiva un'organizzazione unitaria.
2. Ricollegandoci alla prima ipotesi, la mafia, nella sua totalità, rappresenta una minaccia di egual misura sia per l'America che per l'Italia. In entrambi i paesi sviluppò gli stessi tipi attività illegali. Per contrastare ciò, i due Stati, al fine di debellare il loro 'comune nemico', emanarono probabilmente leggi e sanzioni simili. In seguito, nel XX secolo, avviarono una collaborazione per condividere le esperienze comuni e per ostacolare le attività criminali in modo da eliminare il fenomeno in maniera definitiva.
3. La mafia è stata in grado di adattarsi e di affrontare le sfide delle nuove tecnologie nel XXI secolo ed, insieme al problema del terrorismo internazionale, è ancora una grande minaccia per l'Italia e per gli Stati Uniti.

## ***I.2. Metodo***

Per la redazione della mia tesi sono state utilizzate le seguenti fonti: Strategie della Sicurezza Nazionale degli Stati Uniti dal 1987 al 2012, diritto americano e italiano, articoli giornali famosi (come Time, Telegraph, Guardian), analisi (FBI, antimafiaduemilla.it), studi (Università di Yale, Università di Loyola Marymount) e libri. Statistiche su questo tema non sono disponibili in Ungheria, mentre le statistiche della criminalità organizzata riguardante gli Stati Uniti non possono essere utilizzate perché in America i dati sulla criminalità racchiudono sia le organizzazioni nazionali che quelle internazionali.

## ***I.3. Definizioni***

Prima di tutto è molto importante spiegare e definire la terminologia. Per esempio ci sono tanti errori con la parola mafia, perché nella lingua volgare si usa in modo errato. Secondo la legge italiana (in conformità il testo di legge con la Convenzione palermo della ONU)<sup>1</sup> il **gruppo criminale organizzato** è una continua ditta criminale che deve necessariamente essere svolta da una pluralità di persone (tre o più) con un persistente programma, con una struttura forte e con una stabile organizzazione. La criminalità economica è tradizionalmente intesa come equivalente alla criminalità dei **colletti bianchi**, invece un gruppo criminale organizzato è necessariamente un'impresa criminale economica che muove ingenti somme di denaro che arricchiscono il gruppo operativo, le quali devono essere riciclate e reinvestite. La **mafia** è una parte specifica dei gruppi di criminalità organizzata. La legge italiana (art.416-bis) distingue tra due categorie principali di 'associazione criminose': il "delitto di associazione di tipo comune" e la cosiddetta associazione 'di tipo mafioso'. La mafia nel suo complesso condivide inoltre somiglianze con altri gruppi criminali organizzati. Essa è inoltre caratterizzata da una forza molto particolare di intimidazione e da un codice radicato di silenzio (la cosiddetta *omertà*). Il nome mafia viene usato per definire genericamente tutti i tipi di mafia nel loro complesso, ma anche per delineare ogni singolo gruppo mafioso criminale

---

<sup>1</sup> <http://www.altalex.com/index.php?idnot=3233>

(mafia siciliana, calabrese, etc.). In America con il termine mafia ci si riferisce alla Cosa Nostra americana.

#### ***1.4. Terminologia***

Come tutte le organizzazioni segrete, la mafia anche ha la sua terminologia. Poiché l'origine della mafia risale a più di 150 anni fa ed alcune parole oggi non sono inequivocabili.

- pizzu- (siciliano) viene dalla parola pizzo in dialetto siciliano. Operatori delle attività commerciali sono tenuti a pagare una determinata percentuale del loro reddito alla mafia. (termine generale identificativo di tale tipo di estorsione)
- pentito- la parola si usano anche in inglese. Il pentitismo è una tendenza in base dei membri di organizzazioni criminali a sfondo mafioso o terroristico (nel nostro caso ovviamente il primo caso è importante) decidono di collaborare con l'autorità dopo la loro cattura. Per loro confessioni in cambio, le autorità inquirenti a riducono la loro condanna e offrono difesa. Le informazioni che danno aiutano le autorità a conoscere l'organizzazione criminale meglio e così facilitando la lotta contro di loro. Il pentito più famoso era Tommaso Buscetta,<sup>2</sup> che era il testimone corona sul Pizza Connection e Maxiprocesso. A causa della legge *Collaborazione con la Giustizia* 1991 è un fenomeno noto in Italia.
- uomini d'onore- mafiosi
- omertà- la codice di silenzio. "Regola della malavita organizzata e consuetudine dei luoghi de essa domnati, che obbligando al silenzio sull'autore di un delitto e sulle circostanze di esso".<sup>3</sup>
- vendetta- la vendetta è un passo molto tipico dei gruppi mafiosi o famiglie. Una vendetta ha inizio quando una famiglia correttamente o si crede di essere stata accata, insultata o offesa da un altro. In qualche paese fino al 1900 vendette sono stati considerati come legittimi strumenti giuridici e sono state regolate in qualche modo

---

<sup>2</sup> Tommaso Buscetta (1928 – 2000), detto anche *il boss dei due mondi* è stato un criminale italiano, membro di Cosa Nostra e successivamente collaboratore di giustizia. Anche se non è stato il primo pentito nel programma italiano di protezione dei testimoni, è riconosciuto come il primo importante criminale spezzare omertà.

<sup>3</sup> [dizionari.corriere.it/dizionario\\_italiano/O/omerta.shtml](http://dizionari.corriere.it/dizionario_italiano/O/omerta.shtml)

dalla legge. Tuttavia, le vendette ora sono diventate illegali per via della loro forma violenta. Le vendette spesso iniziavano per uccidere, disonorare, mutilare o insultare qualcuno. 'Vendetta' nella mafia significa sempre uccidere. I parenti della persona dichiareranno una vendetta e quindi di vendicarsi uccidendo i colpevoli o, in alcuni casi, i loro parenti. La responsabilità di mantenere la vendetta di solito cade sulla più stretto parente maschio a chi è stato ucciso o fatto un torto, ma gli altri membri della famiglia possono prendere quest'onere. Se il colpevole era scomparso o era già morto o ucciso, la vendetta si potrebbe estendere ad altri parenti. Un'intera famiglia è ritenuta responsabile per chiunque di loro abbia fatto un torto.<sup>4</sup>

- cosca- (plurale forma è cosche in italiano/coschi in siciliano) è una parola siciliana che si riferisce a qualsiasi impianto-come il carciofo e il cardo- le cui foglie spinose, strettamente ripiegate, simboleggiano la tenuta dei rapporti tra i membri della mafia. Nella lingua inglese questo è meglio descritta come un clan. È spesso usato come sinonimo di una famiglia criminale mafiosa. L'equivalente della 'Ndrangheta in Calabria è la 'ndrina.
- famiglia- negli Stati Uniti la famiglia è usato per la stessa cosa come la cosca in Italia.
- clan- in letteratura mafiosa non è utilizzato per Cosa Nostra. Di solito i cartelli sono riferiti ad 'Ndrangheta, Camorra, Sacra Corona Unita, ed ad anelli della criminalità organizzata in centro e sud america.

### ***1.5. Chi sono i mafiosi?***

Per capire la mentalità dobbiamo sapere che Sicilia è stata dominata per secoli. Intorno al 750 a.C., la Sicilia divenne una colonia greca e nei successivi 600 anni fu il principale campo di battaglia delle guerre greco-puniche e romano-puniche. Dopo la caduta dell'impero romano nel V secolo, durante l'Alto Medioevo è stata sottomessa ai Vandali, agli Ostrogoti, ai Bizantini, agli Arabi e ai Normanni, sotto cui nacque il Regno di Sicilia, durato dal 1130 al 1816, subordinato alla corona degli Aragona di Spagna, al Sacro Romano Impero e, infine, ai Borboni. Nel periodo di Risorgimento è stato unita al resto d'Italia.

---

<sup>4</sup> [the-mafia.weebly.com/vendetta.html](http://the-mafia.weebly.com/vendetta.html)

Prima del 1812 vi fu un carattere feudale del sistema politico, non ci fu l'uguaglianza dei diritti in Sicilia. Le origini della mafia risalgono probabilmente al quel periodo, ma presumibilmente altri tipi di organizzazioni esistevano anche prima. Secondo alcuni racconti dell'origine, la mafia nacque come una reazione 'rivoluzionaria' contro la dominazione 'straniera' nel 1700.<sup>5</sup> "Siccome fu vinta e dominata da tanti popoli diversi, la fiducia dei siciliani nella giustizia dello Stato diminuì."<sup>6</sup>

Prima dell'unificazione dell'Italia (1859/1860), il sistema feudale in Sicilia, lo Stato di grande povertà e l'ignoranza hanno portatola popolazione a difendere da sola la propria famiglia ed i propri interessi. Questa è l'origine della violenza che persiste ancora oggi. Ma difatti niente è cambiato. Il sistema feudale è rimasto e la formazione della mafia riflette i cambiamenti sociali del feudalesimo siciliano durante il Risorgimento. La società era divisa tra latifondisti, da una parte, che davano in affitto i loro terreni ai cosiddetti 'gabellutti', una sorta di amministratori. Originariamente i gabellutti avevano solamente l'incarico di riscuotere le tasse, ma con il tempo assumendo sempre più potere hanno spodestato il potere dei latifondisti, appropriandosi di tutti i terreni. La classe inferiore divenne così il gruppo più potente dell'area feudale e lo Stato italiano fu incapace di modificare l'andamento delle cose. I contadini, invece, rimasero poverissimi, costretti a pagare affitti sempre più alti, mentre il potere dei gabellutti aumentava di giorno in giorno. L'unica autorità, in quel periodo, erano le truppe create dai gabellutti. Offrivano protezione in cambio di soldi. Questa protezione, pagata allora dai contadini, viene ancora oggi chiamata 'pizzo'. Questa fu l'origine dello spirito mafioso che ancora oggi persiste con le sue regole non scritte e la sua influenza su tutta la società. In questo contesto si realizza una privatizzazione della violenza, anche come premessa di sicurezza per i nobili, e questi hanno pagato per quella. Questi gruppi organizzati formati nel territorio, composti da membri ben riconoscibili, danno origine a quella che oggi viene definita mafia. Il fatto che i suoi membri fossero conosciuti per il proprio operato dalla popolazione costituisce la peculiarità del mafioso rispetto al criminale comune. Il mafioso è un criminale che non rinuncia ad assumere un suo ruolo nella società, a differenza del criminale comune, ma cerca di utilizzare i suoi mezzi illegali per piegare il potere a suo favore. Per questo motivo il mafioso necessita di una rete di amicizie e di complicità, capaci di risolvere problematiche di vario genere ed intervenire in caso di difficoltà, in modo da

---

<sup>5</sup> <http://www.bestofsicily.com/mag/art345.htm>

<sup>6</sup> <http://www.fundus.org/pdf.asp?ID=12057>



presentarsi agli occhi della popolazione e degli altri cittadini, manifestando tutto il suo potere. Le caratteristiche sono rimaste le stesse. I membri della mafia hanno sempre mantenuto tante amicizie fuori, proprio come all'interno dei loro ambienti. Una delle ragioni di questo è il mix tra le loro attività legali ed illegali. Anche se loro vita è basata su dualità, molti fatti e magistrati coprono queste fratellanze con una protezione impenetrabile.<sup>7</sup>

La prima ipotesi è che sebbene ci siano alcune organizzazioni mafiose, in realtà la mafia è un'organizzazione unitaria. Il loro profilo, abitudini, attività sono le stesse. Le organizzazioni sono collegate, e funzionano in cooperazione. La differenza tra loro è solo l'ambiente geografico. Nella prossima sezione parlerò di ciascuna organizzazione (eccetto la più famosa, Cosa Nostra, perché tutta la storia si tratterà di quella) Inizierò tutti i riassunti con le parole dell'FBI, perché li trovo una fonte credibile e perché la tesi si tratta di cooperazione, cosa molto importante come fanno vedere gli investigatori statunitensi.

## ***1.6. 'Ndrangheta***

Questo si può leggere sul sito del FBI: "La parola »Ndrangheta« deriva dal greco e significa coraggio e lealtà. La 'ndrangheta si è formata nel 1860 quando un gruppo di siciliani è stato bandito dall'isola da parte del governo italiano. Si stabilirono in Calabria e formarono piccoli gruppi criminali. Ci sono circa 160 cellule Ndrangheta con circa 6000 membri. Sono specializzati in rapimenti e corruzione politica, ma sono anche impegnati nel traffico di droga, omicidi, attentati, contraffazione, gioco d'azzardo, truffe, furti, racket del lavoro e immigrazione clandestina. Le cellule sono famiglie connesse sulla base di rapporti di sangue e matrimoni. Negli Stati Uniti, ci sono circa 100-200 membri e associati, soprattutto a New York ed in Florida."<sup>8</sup>

È vero che generalmente la connessione con la mafia è considerata come tante informazioni coperte con un velo d'opacità, e relativamente pochi fatti ed informazioni possono essere date per scontato. Specialmente nel caso della 'Ndrangheta.

---

<sup>7</sup> [http://www.memoteca.it/upload/dl/Mafie\\_e\\_Legalit%E0/Le\\_origini\\_della\\_mafia.pdf](http://www.memoteca.it/upload/dl/Mafie_e_Legalit%E0/Le_origini_della_mafia.pdf)

<sup>8</sup> [http://www.fbi.gov/about-us/investigate/organizedcrime/italian\\_mafia](http://www.fbi.gov/about-us/investigate/organizedcrime/italian_mafia)

Secondo l'articolo pubblicato sul The Guardian<sup>9</sup> nel caso della 'Ndrangheta dobbiamo parlare di un altro tipo di coesione di quell' esiste per Cosa Nostra. Nel caso dei siciliani la struttura è piramidale, mentre nella 'Ndrangheta non c'è un capo, e funziona come un federazione. Tutte le cosche sono pari e pertanto non desiderano inebolirsi l'un l'altra. In qualche caso si è verificato che le mafie che decadono matrimoni di convenienza tra i giovani per rafforzare la relazione tra due cosche. Mentre in Calabria essi non sono solo colleghi, ma anche hanno legami familiari reali. Il che implica diverse cose, per esempio non ci sono lotte di potere.

Anche se sembra logica, al contrario in un altro articolo pubblicato dalla stessa rivista si scrive "Gli investigatori sono convinti che la 'Ndrangheta, come il suo omologo siciliano, è gerarchica."<sup>10</sup> Hanno trovato le prove che la leadership in Calabria ha esercitato autorità su bande lontani, come nel Canada. Cioè, la struttura della mafia calabrese secondo alcune è senza capo, altri fonti invece sono sicure, che lo sia. La risposta è dubbiosa, perché nella 'Ndrangheta non ci sono pentiti di alto livello, e così non possiamo saperlo.

Dopo la nascita delle leggi sui pentiti, tanti capi di Cosa Nostra hanno colto l'occasione per fare i conti con il passato. Nel caso di Cosa Nostra, se un boss diventa pentito tutti perdono. John Hooper<sup>11</sup> spiega che un gangster calabrese deve saperlo che se gira le spalle alla 'Ndrangheta, vuol dire girare le spalle su quasi 200 membri della famiglia. Anche se alcuni mafiosi di basso livello o medio sono diventati pentiti, non è mai successo che un capo si sia venduto e abbia aiutato l'amministrazione della giustizia. Questo si spiega grazie alla struttura (vale a dire alla mancanza di struttura) ed alle relazioni di sangue che aiutano a far di diventare il sistema più efficace. "Ogni locale, o cellula, è composto da persone feriti appartengono alla famiglia .... Questo è il motivo per il quale è non collaborano con noi."<sup>12</sup> diceva Nicola Gratteri,<sup>13</sup> vice capo procuratore antimafia di Reggio Calabria, che ha combattuto in Calabria, la 'Ndrangheta nel 1991.

---

<sup>9</sup> <http://www.guardian.co.uk/world/2006/jun/08/italy.johnhooper>

<sup>10</sup> <http://www.economist.com/node/16591259>

<sup>11</sup> John Hooper è nato nel 1950 a Londra. Lui è una giornalista inglese che lavora per The Economist, e per il Guardian. Da 2005, fino a 2012 ha lavorato a Roma come corrispondente italiano per The Economist.

<sup>12</sup> <http://www.nationalpost.com/news/story.html?id=78bf4dea-ad71-4ecb-ba1d-d6c18fb311cf>

<sup>13</sup> Nicola Gratteri (1958) è un magistrato italiano, attualmente Procuratore aggiunto della Repubblica presso il Tribunale di Reggio Calabria, ed è uno dei magistrati più conosciuti della Direzione Distrettuale Antimafia.

Forse a causa della struttura familiare, nel caso della 'Ndrangheta, non è una cosa normale pentirsi o tirarsi indietro, a differenza di com'è in Cosa Nostra (1000 siciliani, ma soltanto 94 calabresi della metà degli anni novanta).

Un'altra spiegazione del loro potere ci può essere la differenza nella dimensione: mentre Cosa Nostra ha approssimativamente 5000 membri, i mafiosi calabresi sono 6 000-7 000, ma nel mondo ci sono circa 75-150 clan con 10.000 'uomini fatti', che di solito reclutano consanguinei.

Tuttavia l'eccitante teoria tonica di John Hoover su 'Ndrangheta sembra di essere molto logica, anche se in alcuni punti la realtà potrebbe essere diversa. Ci deve essere una sorta di gerarchia, forse non allo stesso livello di Cosa Nostra, ma la struttura basata sulla tranquillità della famiglia sembra essere troppo ottimista. Perché ci sono stati anche delle lotte per il potere. "Secondo alcuni osservatori, rende gli equilibri sempre più precari tra le cosche e i boss della malavita calabrese. E nessuno oggi può escludere una nuova guerra di mafia."<sup>14</sup>

Nonostante il mistero che circonda la 'Ndrangheta possiamo determinare i fatti seguenti:

1. Nella 'Ndrangheta non ci sono pentiti ad alto livello.
2. La 'Ndrangheta è più grande delle altre mafie.
3. Nella struttura della 'Ndrangheta la famiglia è importantissima.

## ***1.7. Camorra***

"La prima Camorra era nata prima nella metà del 1800 a Napoli, Italia, come una banda di prigionie. Una volta rilasciato, i membri del 'clan' formatosi in prigionie ha continuato a crescere in potenza nella città. La Camorra ha più di 100 clan e circa 7.000 iscritti, diventando così il più grande tra le organizzazioni italiane di criminalità organizzata. Nel 1970, la mafia siciliana ha convinto la Camorra di convertire le loro rotte di contrabbando di sigarette in percorsi di traffico di droga con l'aiuto della mafia siciliana. Non tutti i responsabili di Camorra erano d'accordo, e questo condusse alla guerra di Camorra che costò 400 vite. Gli oppositori al traffico di droga persero la guerra. La Camorra ha fatto fortuna

---

<sup>14</sup> <http://www.stopndrangheta.it/stopndr/art.aspx?id=395>

nella ricostruzione dopo un terremoto nella regione Campania nel 1980. Ora la Camorra è specializzata nel contrabbando di sigarette e riceve i profitti provenienti da altri gruppi criminali per il traffico di sigarette in Italia. La Camorra si occupa anche di riciclaggio di denaro sporco, estorsione, contrabbando, rapine, ricatti, rapimenti, corruzione politica, e delle contraffazioni. Si ritiene che circa 200 affiliati della Camorra risiedono, molti dei quali arrivati durante le guerre di Camorra."<sup>15</sup> "Negli anni settanta, la Camorra è stata ristrutturata come organizzazione gerarchica in senso mafioso, sfruttando il nuovo business della droga; nasce così la Nuova Camorra Organizzata, ma fu considerata estinta alla fine degli anni ottanta, quando molti dei boss furono uccisi o arrestati." <sup>16</sup>

Negli anni novanta la Camorra rafforzava la sua struttura di tipo orizzontale (con varie bande territoriali più o meno in lotta tra loro), che è differente rispetto alla tradizionale struttura tipo di verticale di Cosa Nostra. La diffusione dell'organizzazione è così grande e che possiamo dichiarare due cose; ci sono tante famiglie interessate, cioè la Camorra è estremamente frammentata; e poi, il loro rilevamento è molto difficile.<sup>17</sup> Mentre elencando il loro profilo di attività illegali troviamo: infiltrazione negli appalti pubblici, immigrazione clandestina, riciclaggio di denaro sporco, usura e traffico di droga.

La Camorra ha una struttura molto presente sul territorio (126 organizzazioni su una popolazione di 5.700.000 abitanti), ma senza vertici provinciali e regionali, e come per la 'Ndrangheta, si riscontra l'assenza di omicidi 'eccellenti'. "La Camorra ha una specifica tecnica di controllo del territorio. Cosa Nostra impone il proprio controllo grazie alla intimidazione che deriva dalla sua struttura unitaria. La 'Ndrangheta impone il controllo del territorio grazie all'altissimo rapporto affiliati-cittadini (un affiliato ogni 383 abitanti, contro l'uno ogni mille in Sicilia, e l'uno ogni 855 in Campania.) La Camorra, invece ha un rapporto numerico con i cittadini più basso della 'Ndrangheta, sviluppa il proprio controllo del territorio intervenendo nell'economia delle famiglie appartenenti agli strati sociali più poveri."<sup>18</sup> Ci sono altre differenze tra gli organizzazioni. La Camorra si afferma storicamente

---

<sup>15</sup> [http://www.fbi.gov/about-us/investigate/organizedcrime/italian\\_mafia](http://www.fbi.gov/about-us/investigate/organizedcrime/italian_mafia)

<sup>16</sup> <http://it.pschitt.info/page/Camorra>

<sup>17</sup> La più grande manifestazione di questa frammentazione era la lotta tra Nuova Camorra Organizzata (NCO) e Nuova Famiglia (NF), un conflitto scatenato da Raffaele Cutolo, nel corso del quale sono state molte centinaia di vittime.

<sup>18</sup> Violante (1993): 61

nella grande città, Napoli, mentre Cosa Nostra e 'Ndrangheta nelle campagne. In contrario la Camorra è una struttura *pulviscolare*. La Camorra è negoziatrice, le altre due sono totalitarie.

### ***1.8. Sacra Corona Unita***

Questo è disponibile sul sito dell'FBI sulla mafia pugliese: "L'applicazione della legge è venuta a conoscenza della Sacra Corona Unita nel tardo 1980. Come altri gruppi, è iniziato come una banda prigioniera. Per quanto i suoi membri sono stati rilasciati, si stabilirono nella regione Puglia in Italia e hanno continuato a crescere e formare legami con altri gruppi mafiosi. La Sacra Corona Unita ha sede a Brindisi, che si trova nella regione sud-orientale della Puglia. La Sacra Corona Unita è costituita da circa 50 clan con circa 2.000 membri ed è specializzata nel contrabbando di sigarette, droga, armi e persone. È anche coinvolto nel riciclaggio di denaro, estorsione, e corruzione politica. L'organizzazione raccoglie i profitti provenienti da altri gruppi criminali per i diritti di approdo, sulla costa sud-est d'Italia, una porta naturale per il traffico da e verso paesi post-comunisti. Pochissimi membri della Sacra Corona Unita sono stati identificati negli Stati Uniti, anche se alcuni individui in Illinois, Florida e New York hanno legami con l'organizzazione."<sup>19</sup>

Ma la storia inizia prima del carcere. La Sacra Corona Unita è stata fondata da Raffaele Cutolo,<sup>20</sup> un boss della Camorra che ha voluto espandere le sue operazioni in Puglia. Poi, quando lui è stato arrestato un altro boss, Giuseppe Rogoli<sup>21</sup> ha continuato a guidarla. Dopo una guerra interna durata diversi anni nel carcere di Trani nacque la Nuova Sacra Corona Unita firmata da Rogoli, da Vincenzo Stranieri di Taranto e da Mario Papalia legato a Cosa Nostra. La Sacra Corona Unita è "divisa in 47 clan, autonomi nella propria zona ma tenuti a rispettare interessi comuni a tutti gli affiliati della Sacra Corona Unita"<sup>22</sup> ed è composta dalle famiglie più rappresentative del brindisino.

---

<sup>19</sup> [http://www.fbi.gov/about-us/investigate/organizedcrime/italian\\_mafia](http://www.fbi.gov/about-us/investigate/organizedcrime/italian_mafia)

<sup>20</sup> Raffaele Cutolo (1941) è fondatore e leader della Nuova Camorra Organizzata.

<sup>21</sup> Giuseppe Rogoli (1946), Vincenzo Stranieri (1960) e Mario Papalia (1962) sono membri di alto grado della 'Ndrangheta, ed sono considerati i fondatori della Sacra corona unita nel 1981.

<sup>22</sup> <http://www.iljournal.it/2012/se-dietro-la-bomba-di-brindisi-ci-fosse-la-mafia/345741>

La loro tradizione e la loro struttura sono note. L'organizzazione dispone di tre livelli distinti, e i membri possono passare da uno all'altro eseguendo 'Riti Battesimali'. La gerarchia inizia dal basso con la 'società minore', essi osservati per 40 giorni per assicurare che siano adatti per il lavoro criminale. Dopo questo tempo si può prestare un giuramento di fedeltà alla Sacra Corona Unita si diventa 'manovalanza'. Il secondo livello si chiama 'La Società Maggiore', è diviso in due parti: "la prima è »Lo Squarro« che si guadagna quando un membro ha ucciso tre persone in nome della Sacra Corona Unita. Se lui cerca di lasciare l'organizzazione dopo, sarà ucciso.

Il secondo è »La Santa«. Una volta che egli raggiunge questa posizione gli viene affidata una pistola. Si ottiene una pillola di cianuro, un batuffolo di cotone, che rappresenta il Monte Bianco che è considerato sacro, un limone per curare le ferite dei suoi compagni, un ago per puntura del dito indice della mano destra, fazzoletti, che rappresentano la purezza di spirito e un Spartenza che è un dono di qualche tipo, di solito sigarette. Il terzo e ultimo livello di organizzazione è la »Società Segreta«, che è di fatto la leadership della Sacra Corona Unita."<sup>23</sup>

Nel prossimo capitolo parlerò dunque della storia della mafia nei due paesi, le leggi più importanti emanate per combatterla ed i punti cruciali e di svolta di questa lotta.

## **II. La storia inizia**

### ***II.1. La mafia siciliana***

La storia della mafia affonda le sue radici nel diciannovesimo secolo. Le fonti non portano ad un inequivocabile punto di partenza, ma alle fine del secolo ci già stati avvenimenti a carattere mafioso. Intorno 1880 in Sicilia a dispetto di un impegno di alcune persone, svilupparono una rete invisibile di interesse. Quelli che erano sulla strada di interesse sono stati chiesto di uscire in un primo momento, poi a volte hanno dovuto pagare con la vita per la loro decisione di non cooperare. Quelli che hanno cercato di bloccare la loro via non ci sono riuscito per via degli *amici influenti*.

---

<sup>23</sup> <http://www.understandingitaly.com/profile-content/sacracorona.html>

I primi scandali registrati erano tutti vicino a Palermo, e poi diffondeva nel centro Sicilia e più tardi raggiungeva la costa orientale. Poco dopo il Risorgimento, nel 1863 è nata la prima ricerca della mafia, denominata "*Pubblica Sicurezza in Sicilia*". I primi omicidi erano per il profitto nel commercio del limone e non erano né puniti, né causavano scandalo. Esattamente trent'anni dopo la criminalità organizzata Siciliana ha passato il confine dell'isola. Emanuele Notarbartolo di San Giovanni<sup>24</sup> politico fu la prima vittima delle classe notevole, ed è diventato la prima mafia scandalo pubblicato dai media a livello nazionale.

Sebbene lui sia stato ucciso nel 1893, il processo del suo assassinio iniziò nell'inverno del 1899-1900. Tuttavia questa non era l'unica cosa anomala. Il processo si è tenuto a Milano, perché il Tribunale non ha voluto correre il rischio che i testimoni fossero minacciati in Sicilia. Il suo più grande nemico era Raffaele Palizzolo,<sup>25</sup> politico, da il quale è stato accusato di corruzione. Senza dubbio la morte di Notarbartolo era la sua vendetta. Tuttavia anche Notarbartolo aveva amici influenti, come il primo ministro Rudini,<sup>26</sup> ma lui non aveva abbastanza potere o non aveva la volontà di avviare un processo. Il prossimo primo ministro, (che era anche un amico della famiglia di Notarbartolo) Luigi Pelloux<sup>27</sup> aveva coraggio e potere sufficiente per avviare la causa e portarlo da Palermo a Milano per assicurare i testimoni. Durante questo, Palizzolo diventava un candidato per una carica politica a Palermo.

Il processo è durato 11 mesi, 503 testimoni sono stati interrogati e hanno dichiarato colpevole Palizzolo. Sei mesi dopo la Corte di Cassazione annulla la sentenza causa l'errore formale. Il nuovo processo è iniziato nel 1903 a Firenze.<sup>28</sup> Alla fine i media e l'opinione pubblica erano completamente Palizzolo, ma a causa dei suoi amici influenti dopo essere condannato al carcere fu licenziato, il pubblico non era più eccitato, ma era stanco dei trucchi sleali e partite giocate la mafia. Alla fine il giudice non lo ha condannato per mancanza di prove.

---

<sup>24</sup> Emanuele Notarbartolo di San Giovanni (1834 – 1893) è stato un politico ed il direttore di Banco di Sicilia. Lottava contro la corruzione.

<sup>25</sup> Raffaele Palizzolo (1845 – 1910) è stato un politico italiano ed è stato sospettato di aver avuto rapporti mafiosi.

<sup>26</sup> Antonio Starabba marchese di Rudini (1839 – 1908) è stato un politico e prefetto italiano. Fu presidente del Consiglio dei ministri italiano nei periodi: 6 febbraio 1891 - 15 maggio 1892 e 10 marzo 1896 - 29 giugno 1898.

<sup>27</sup> Luigi Gerolamo Pelloux (1839 – 1924) è stato un generale e politico, Presidente del Consiglio dei ministri Italiano dal 29 giugno 1898 al 24 giugno 1900.

<sup>28</sup> Dickie (2005): 151-172

Prima del processo di Notarbartolo, gli italiani pensavano che la mafia fosse un'organizzazione isolata, questo era la prima volta quando l'opinione pubblica italiana per la prima volta ha sentito la prossimità della mafia nella vita di tutti i giorni.

Questa storia descrivere bene da quando e quanto profondamente sia radicata la mafia nel livello superiore e delle autorità. Neanche poco dopo la nascita della mafia lo Stato non ha potuto eliminarla sebbene la maggioranza del popolo e media erano contro i mafiosi. Era sufficiente avere solo pochi amici, ma nel giusto posto per scappare.

## ***II.2. Il primo tentativo di eliminare la mafia in Italia***

Dopo la prima guerra mondiale i soldati italiani ritornando a casa volevano la propria terra, ma lo Stato non la diede loro. I movimenti socialisti, e lavoratori sono stati fermati da un uomo duro, che inventa il fascismo nel 1919. Benito Mussolini fu l'unica opzione nel caos emergente, e quando nessuno dei politici riuscì a bloccare la marcia su Roma, fu evidente che avrebbe preso il potere. Nonostante Mussolini e Cesare Mori avevano differenze ideologiche, Mori diventava il primo uomo a colpire la mafia siciliana.<sup>29</sup>

Nonostante i fascisti non hanno mai avuto sostenitori nel Mezzogiorno e Sicilia, hanno trovato sostenitori della polizia. "Una vita difficile era prevista per i mafiosi. Molti sono stati mandati da un giorno all'altro all'isola prigione. Mussolini, Mori, e le autorità giuridiche senza alcun processo, avevano dato cinque anni di internamento ai mafiosi. Quando erano finiti i cinque anni proclamavano un decreto per altro cinque anni."<sup>30</sup>

Nel 1° Gennaio, 1926 Mussolini dichiarava guerra contro la mafia, e l'assedio di Gangi è iniziato. Solo qualche giorno dopo la polizia ha arrestato 130 persone, e 300 complici. Secondo fonti ufficiali, 500 persone scapparono negli Stati Uniti per sfuggire Mori. L'operazione Mori ha raggiunto risultati ambigui, è stato chiaro che non solo mafiosi sono stati arrestati ma anche gente innocenti. È ancora discutibile che i metodi di "Prefetto di ferro"

---

<sup>29</sup> Cesare Mori (1871 – 1942) è stato un prefetto e politico. Senza dubbio, Cesare Mori fu un uomo ambizioso, valente e forte. Fu proprio per la durezza dei metodi utilizzati che venne soprannominato *Prefetto di Ferro*. Come prefetto di Bologna lui era in lotta contro i gruppi fascisti. Mussolini riconoscendo il suo talento e la capacità lo ha sposato a Palermo per usare i suoi metodi contro la mafia.

<sup>30</sup> Dickie (2005): 199



eravano efficace abbastanza, perché mafiosi sono rimasti in Sicilia, non è stato del tutto eliminato, quindi erano in grado di emergere dopo la seconda guerra mondiale. Nel 1929 all'interno del nuovo partito fascista (Partito Nazionale Fascista) tendenza è venuta, in modo che il Duce ha scritto una breve lettera a Mori che il suo lavoro è fatto. Il punto di vista ufficiale era che il 'Prefetto di ferro' e il fascismo conquistò la mafia. Successore di Mori incaricato i media per non parlare più della mafia. Le razzie sono stati fermati e le mafiosi sospetti erano mandato al confino.

### ***II.3. I primi emigranti Siciliani in America***

Secondo fonti ufficiali<sup>31</sup>, solo a New York tra il 1880 e il 1890 il numero degli immigrati italiani è aumentato fino a 250.000 dal 2.000 iniziale. Gli italiani hanno avuto problemi di lingua ed hanno dovuto affrontare la discriminazione fin dall'inizio. La prima nota sulle attività della mafia è registrata da 1891, quando un capo della polizia, David Hennessy<sup>32</sup> ha iniziato indagare ed è stato assassinato. 10 immigrati italiani sono stati accusati di omicidio e tutti loro sono stati condannati in tribunale. I giornali inoltre hanno sottolineato la loro colpevolezza senza prove reali, Un gruppo di verdetti di non colpevolezza ha scosso la nazione, l'opinione pubblica suggerì vendetta. Tutta l'atmosfera era molto ostile, che ha influenzato anche la diplomazia tra i due paesi, e l'Italia ha rotto i collegamenti diplomatici con gli Stati Uniti per un anno.

Gli Italiani sono rimasti nei gruppi ed nel proprio distretto, hanno continuato le loro abitudini, la cultura, la loro lingua originale; effettivamente hanno piantato loro radici nel nuovo suolo americano. Tanti di loro non avevano altra scelta, perché sono arrivati in America senza soldi, neanche il loro viaggio è stato pagato da loro.

Così, dal primo momento in cui hanno raggiunto la costa americana sono indebitati al padrone, che ha messo grande interesse sui biglietti e la loro casa nuova. Hanno dovuto ripagare per lungo tempo dal loro stipendio, ed essere grati. Il sistema nella nuova terra è stata

---

<sup>31</sup> <http://yale.edu/ynhti/curriculum/units/1999/3/99.03.06.x.html>

<sup>32</sup> David C. Hennessy (1858 - 16 ottobre 1890) è stato un capo della polizia di New Orleans, Louisiana. Dopo che i suoi *omicidi probabili* erano stati rilasciati, sono stati linciati. Il governo degli Stati Uniti ha pagato una indennità di \$ 25.000 in Italia per riparare e ripristinare le relazioni rotte.

lo stesso come in Italia, il potere non è stato nelle mani delle organizzazioni, ma nelle mani degli uomini d'onore cui hanno avuto buoni collegamenti. Senza loro aiuto è stato quasi impossibile di trovare lavoro.

Tra 1901 e 1913 approssimativamente 800.0000 sicialiani sono immigrati negli Stati Uniti. Sicuramente c'erano tra di loro uomini d'onore e criminali. New York era una scelta ovvia, perché da Palermo il viaggio è stato semplice e diretto per via degli affari di limone. Le relazioni d'affari erano ancora in fiore tra Palermo e New York in tutti i sensi. Primo, perché gli immigrati necessari per esportare gli stessi prodotti hanno acquistato in Sicilia, olio d'oliva, pasta, vino, limone. Secondo, con questo alibi l'uomini d'onore hanno potuto viaggiare facilmente tra le due città e fare altri affari. Non c'è dubbio che i rapporti tra i cosche e le famiglie non hanno cessato, per esempio la cosca di Morello.<sup>33</sup>

In periodo di proibizionismo dal 1920 al 1933 era divieto di produrre, vendere e trasportare bevande alcoliche. Questo periodo significava ottimi affari per la criminalità organizzata di arricchirsi e costruire collegamenti.<sup>34</sup> "Il punto di svolta importante nella storia del crimine organizzato americano non fu un'esecuzione, o una riunione dei mafiosi anziani, o l'arrivo di un »superboss« siciliano. L'introduzione del proibizionismo era questo punto."<sup>35</sup> Questa fiorente attività non era solo nelle mani degli italiani, ma anche nelle famiglie irlandesi ed ebrei. La borsa nera ha guadagnato circa 2 miliardi delle imposte per non aver pagato la produzione e la vendita di alcool.

Alla fine del diciannovesimo secolo i lavoratori dei porti newyorchesi erano quasi tutti irlandesi, mentre solo qualche decennio più tardi la presenza italiana è cresciuta fino al 75% del 1919.<sup>36</sup> In questo modo il contrabbando è stato per bene controllato dalla mafia. Grazie ad un sistema ben organizzato le estorsioni e le rapine essi si sono diffuse facilmente e rapidamente. Già veramente prima, negli anni trenta quando l'unità degli italiani è

---

<sup>33</sup> Giuseppe Pietro Morello, detto 'Piddu' o 'Joe l'artiglio' per una deformità alla mano destra, che aveva il solo dito mignolo (1867 – 1930), è stato il capo di Cosa Nostra americana nel quel periodo.

<sup>34</sup>In quei tempi c'era il maggior numero di italiani negli Stati Uniti. Little Italy si trova nella parte meridionale di Manhattan, una delle cinque 'circoscrizioni' che compogno la città. Il cuore di quartiere italiano era l'Elisabeth Street. Già poco dopo del cavallo del secolo c'erano 8200 Italiani. A New York esistono altre Little Italy; nel East Harlem, ed il Bronx ha la sua Little Italy lungo Arthur Avenue. Nonostante nei questi posti rimangono poche presenze italiane.

<sup>35</sup> Dickie (2005): 238

<sup>36</sup> Dickie (2005): 242

interrotta. La ragione si può cercare nel carattere tipico mafioso: l'avidità. Dopo La Guerra Castellammarese<sup>37</sup> (1829 - 1931) è stata una sanguinosa guerra di mafia italo-americana per la conquista della leadership combattuta, a New York, tra la famiglia mafiosa dei Maranzano<sup>38</sup> e quella dei Masseria<sup>39</sup>. La guerra ebbe termine quando Salvatore Maranzano divenne capo di capi. In seguito, dopo la sua uccisione, la mafia per qualche settimana ma finalmente venne ucciso. In seguito, dopo la sua uccisione, la mafia americana si dotò di un organo colligiale di comando formato da uomini delle cinque principali famiglie mafiose. Tutte le famiglie avevano origine siciliana, e vivevano a New York. La commissione è stata creata anche in quel periodo, come riunione di queste famiglie.

Le famiglie più dominanti sono stati e lo sono ancora oggi: i Lucchese, Bonanno, Gambino, Genovese, e Colombo. Così la mafia siciliana è permanente integrata nel sangue americano.

#### ***II.4. Operazione Husky/un interessante punto di contatto***

Ci sono tante leggende per quanto riguarda la relazione tra la mafia e la guida americana sebbene siano trascorsi tanti anni, e non sappiamo l'esatta verità. Nel 1943, dopo aver concluso vittoriosamente la campagna del Nordafrica, nella conferenza di Casablanca Franklin Delano Roosevelt presidente degli Stati Uniti, Winston Churchill primo ministro del Regno Unito decisero che le operazioni nel Mediterraneo avrebbero continuato. Il piano di Churchill fu quello di invadere la Sicilia permettendo agli Alleati di invadere la terraferma italiana. Fu chiaro fin dal primo momento che nell'isola l'esercito americano era più potente di quello inglese. Così Roosevelt scrisse in un telegramma: "In vista del sentimento amichevole verso l'America intrattenuto da un gran numero di cittadini italiani, e in considerazione del gran numero di cittadini degli Stati Uniti che sono di origine italiana, è mia

---

<sup>37</sup> L'aggettivo 'castellammarese' dato a questa guerra deriva dal paese di Castellammare del Golfo, in Sicilia, dove Maranzano e tanti di suo cosca nacque.

<sup>38</sup> Salvatore Maranzano (1886 – 1931) è stato un criminale italiano, legato a Cosa Nostra americana, capo della famiglia Maranzano nei quelli anni.

<sup>39</sup> Giuseppe Masseria, soprannominato 'Joe the boss' (1887 – 1931), è stato un criminale italiano, capo di famiglia Masseria nella Cosa Nostra americana.

opinione che il nostro problema militare sarà reso meno difficile."<sup>40</sup> Il governo americano era a conoscenza che gli italoamericani erano molto ben informati sulla loro patria a causa delle relazioni erano ancora forti. E dato che gli ufficiali della East Coast Naval Intelligence tenevano d'occhio le porte New York e conoscevano i mafiosi "hanno visto l'opportunità qui di sfruttare ulteriormente le loro connessioni con i gangster siciliani."<sup>41</sup>

John Dickie<sup>42</sup>, autore del famoso libro *Cosa Nostra: storia della mafia siciliana* dove si legge che gli investigatori americani avevano iniziato la cooperazione con Charles 'Lucky' Luciano,<sup>43</sup> (chi fu il re assoluto negli Stati Uniti malaviti di quel periodo) per aiutare l'esercito americano. Contrariamente, Tim Newark nel suo libro dove tratta la vita di Luciano, ha dichiarato che il capo si avvicinò con l'idea di proporre il suo aiuto con le sue connessioni. Anche se è noto che lui si sentisse più americano che siciliano, lui sembrava la scelta migliore. Tuttavia, anche se sembra una domanda interessante capire chi ha iniziato il rapporto, tale domanda non risulta essere essenziale, molti ancora oggi discutono dell'esistenza di questo rapporto. Anche l'autore di *La Nostra Guerra (1940-1945)*, Arrigo Petacco, dubita di questo rapporto: "Il racconto che l'operazione Husky fu un successo grazie alla protezione della mafia è una leggenda che Cosa Nostra ha utilizzato per aumentare la propria potenza. A quel tempo, la mafia siciliana era davvero in ginocchio. La mafia americana, con la collaborazione di alcuni patetici politici, ha inventato la storia di tale cooperazione per poter liberare Lucky Luciano, il top boss di Cosa Nostra, che stava quindi scontando una condanna all'ergastolo. Una volta scarcerato per meriti patriottici Luciano stato rimpatriato in Italia come indesiderato."<sup>44</sup>

---

<sup>40</sup> [www.commandposts.com/2011/07/lucky-luciano-and-wwiis-operation-husky/](http://www.commandposts.com/2011/07/lucky-luciano-and-wwiis-operation-husky/)

<sup>41</sup> *ivi*

<sup>42</sup> John Dickie (1963) è un autore britannico, storico e accademico. Si è specializzato in Italia ed è docente di Studi Italiani presso l'University College di Londra. Nel 2005 è stato insignito con il merito Commendatore dell'Ordine della Stella della Solidarietà Italiana.

<sup>43</sup> Luciano nacque Salvatore Luciana nel 1897 a Lercara Friddi, un paese in provincia di Palermo. La sua famiglia emigrò negli Stati Uniti quando lui fu bambino. Il suo nome 'Lucky' viene da un tentativo di assassinio contro di lui. Alla fine della guerra castellammarese Luciano divenne il principale boss della criminalità organizzata negli Stati Uniti. Nel 1936 venne arrestato e condannato dai trenta ai cinquant'anni di carcere per sfruttamento della prostituzione.

<sup>44</sup> Petacco (1995): 129-130

D'altronde nel memorie di Bill Bonanno<sup>45</sup> si scrive che Lucky Luciano ha coperto il ruolo di mediatore tra l'autorità americane ed uomini d'onore siciliani. Come Tim Newark, io anche condivido quest' opinione a causa delle circostanze sospette,<sup>46</sup> anche se non è confermata da tutte le fonti.

Come Tim Newark ha scritto, Luciano ha offerto il suo aiuto di contattare gli indigenti in Sicilia, in caso di invasione americana, e di convincere loro a sostenere lo sforzo bellico degli Stati Uniti. In questo modo ovviamente avrebbe dovuto lasciare il carcere ed andare in Sicilia. È già sorprendente che l'estrema idea di Lucky Luciano, di poter essere mandato in Sicilia per fare l'accordo con i mafiosi locali è stata presa in considerazione anche solo per un minuto. Probabilmente ha potuto aiutare con la sua cerchia di *amici*, poiché ebbe numerosi rapporti con i mafiosi in quanto era il capo dei capi. Il gestore dell'East Coast Naval Intelligence è stato interessato a tutte le informazioni sulle coste e sui porti della Sicilia, e per questo avevano bisogno di tanti uomini per descrivere tutte le porte e per portare le foto tanto quanto avevano. La cooperazione non è poi tanto scandaloso, perché se anche Luciano non fu fuori per fare davvero qualcosa, la sua reputazione e il suo nome funzionava come una parola magica. "Forse suona come una pazza nel bel mezzo della guerra, ma uno di quegli agenti seguito mi disse che quelle parole erano magiche. La gente sorride e dopo tutto è stato facile."<sup>47</sup>-ha detto Meyer Lansky,<sup>48</sup> un famoso *collega* di Luciano, che ha scortato persone scelte da Luciano per d'aiuto alla Naval Intelligence. È molto ricorrente nella mafia, coloro che sono in carcere possono perfettamente adempiere i loro doveri. Un buon esempio per la comunicazione in corso tra i mafiosi liberi e quelli in carcere si vedrà più avanti (nella sezione "La lingua high-tech della mafia").

I siciliani non si aspettavano di essere ostili con le truppe americane per due grande motivi: uno era i legami familiari tra i due stati. L'America era considerato la terra della vita nuova per molti italiani, e tanti erano in grado di mandare soldi alla famiglia che vive in pessime

---

<sup>45</sup> Bonanno (2006): 61-62

<sup>46</sup> Uno dei queste sospette è che Luciano fu estradato dal New York al Italia dopo la guerra per stabilirsi grazio Luciano per i servizi.

<sup>47</sup> Tim Newark (2010) :26

<sup>48</sup> Meyer Lansky, nato Mayer Suchowliński (1902 – 1983), è stato un criminale statunitense di origine polacca. Per decenni è stato pensato per essere una delle persone più potenti del paese, insieme al suo socio Charles 'Lucky' Luciano.

condizioni di povertà, e anche gli emigranti ritornavano ricchi, e pieni di esperienze. L'altro motivo era anche assolutamente ovvio: il fascismo. Durante Cesare Mori ed il fascismo l'isola era sofferenza, ed il momento della vendetta arrivato.

Probabilmente Lucky Luciano non aveva così grande potere nella Sicilia di America, perché da quanto emigrò con la sua famiglia non ritornava, ha concentrato le sue imprese negli Stati Uniti. Tuttavia tante leggende circondano la sua presenza in Sicilia durante la guerra.<sup>49</sup> Questo significa anche che poco sapeva l'intelligenza interna sulla Cosa Nostra americana. Invece di aver creato una cooperazione con qualcuno che aveva un forte rapporto con i siciliani (come fu per esempio Joe Bonanno<sup>50</sup>), lo fecero con Lucky Luciano.

Le informazioni raccolte hanno aiutato solo all'inizio, finché gli eserciti hanno iniziato a muoversi verso la parte centrale, dove le sue mani non arrivarono. Anche se la gente ama esagerare la importanza di Lucky Luciano e del mafioso di Villalba, Don Calogero Vizzini<sup>51</sup>, la verità è che l'avanzata americana in Sicilia centrale ed occidentale era troppo travolgente e rapida e non ci fu la necessità (né l'opportunità) per la mafia di dare una mano.

Nel periodo di AMGOT (Amministrazione militare alleata dei territori occupati),<sup>52</sup> L'Office of Strategic Services, predecessore della CIA ha mantenuto il collegamento con i mafiosi anziani. Il loro obiettivo comune era di evitare l'influenza della sinistra. Ingenuamente oppure a causa di disinteresse l'OSS non ha controllato l'informazione è venuta al *servizievole i locali* (per esempio di Don Calò) quelli assicurata la loro solidarietà. Se uno di loro raccomandava l'altro ad un posto per l'AMGOT o diceva che qualcuno è affidabile solitamente era accettato. In questo momento la maggioranza del nuovo nominato sindaci

---

<sup>49</sup> Uno di queste leggende è del' aereo da caccia americano nel quale il pilota ha gettato fuori un sacchetto che si è schiantato nella casa colonica di Don Calogero Vizzini. Dentro c'era un fazzoletto di seta gialla recante la "L", proprio come i siciliani nativi hanno visto svolazzante dal lato della cabina guida. Questa significava che Luciano è stato dalla parte degli Americani, e così Don Calò- infatti, il mafioso leader della regione deve si sono svolti i fatti.

<sup>50</sup> Joseph Bonanno, nato Giuseppe Bonanno, e soprannominato Joe Bananas (1905 – 2002), è stato un criminale italiano naturalizzato statunitense, che divenne il capo della famiglia mafiosa Bonanno.

<sup>51</sup> Calogero Vizzini, soprannominato Don Calò (1877 - 1954), è stato un boss mafioso storico di Villalba, in provincia di Caltanissetta

<sup>52</sup> AMGOT: Allied Military Government for Occupied Territories. Dalla fine dell'estate 1943 la Sicilia fu il primo territorio amministrato d'AMGOT. Poi si occupò dell'amministrazione di quasi tutto il territorio italiano, eccetto la Sardegna, e le provincie di Lecce, Brindisi, Bari e Taranto, cosiddetto Regno del Sud. La Sicilia fu sotto controllo per circa 6 mesi.

sperava che Sicilia potesse diventare un stato indipendente con l'aiuto degli Stati Uniti. I proprietari terrieri separatisti ed i mafiosi (gabellutti) erano alleati. Attraverso i primi partiti politici formati in Sicilia al 1944 i siciliani hanno potuto di entrare in circoli politici. Possiamo dirlo: la mafia è risorta.

### **III. Le lotte contro la mafia**

#### ***III.1. La Cosa Nostra americana nel periodo di guerra fredda***

Negli anni cinquanta è stata formata l'immagine stereotipata della mafia (la quale è prevalente nella cultura popolare, e la quale Hollywood usa nel Padrino, Sopranos, Goodfella, ecc.). Negli Stati Uniti molti mafiosi erano già più americani che siciliani e più indipendenti delle loro radici siciliane, così che tanti di loro non erano interessati nelle tradizioni, ma proprio nel grande profitto. Lucky Luciano, Frank Costello<sup>53</sup> furono celebrità, mentre in Sicilia i mafiosi generalmente evitavano la loro comparsa in pubblico. Il mafioso più famoso americano di tutti i tempi fu certo Al Capone<sup>54</sup> che non era un mafioso tipico della tradizione siciliana. Le cosche siciliane e la famiglia più tradizionale, i Bonanno hanno disprezzato Capone per il suo comportamento e il suo vestirsi di lusso. Si sono sentiti meglio di *parenti poveri siciliani*.<sup>55</sup> I valori fondamentali sono cambiati in America. Lo spirito mafioso originale consiste in comandamenti specifici: -rispettare il giuramento,

-non rubare la donna di altri

- non rubare (ormai dimenticato dalla maggior parte dei mafiosi)

- l'erotismo è solo permesso nel rapporto matrimoniale

---

<sup>53</sup> Frank Costello, pseudonimo di Francesco Castiglia (1891 – 1973), è stato un criminale italiano naturalizzato statunitense, che fu soprannominato 'primo ministro della malavita'.

<sup>54</sup> Alphonse Gabriel 'Al' Capone, meglio conosciuto come 'Scarface Al' (1899 – 1947), è stato un criminale statunitense, di origine italiana, che ha guidato un sindacato criminale dell'era del proibizionismo. È considerato un simbolo del gangsterismo americano.

<sup>55</sup> Dickie (2005): 316-328

E ci sono valori assoluti: come la famiglia, la fedeltà della famiglia, la differenza verso lo Stato, ed ovviamente l' omertà.<sup>56</sup>

Una regola molto importante, e caratteristiche di base di Cosa Nostra è il buon trattamento delle donne. Le cosche non condividono che una moglie non sia trattata bene, e non piace neanche a loro che un uomo d'onore imbrogli sua moglie. In caso di vendetta o guerra le donne sono generalmente in cassaforte, non è rispettoso fare male alle donne. Pertanto è molto strano immaginare che gli uomini d'onore *veri* si occupano di prostituzione, soprattutto negli anni quaranta, cinquanta. A questo, l'esempio contrario Lucky Luciano è noto di occuparsi dello sfruttamento della prostituzione. Invece, Tommaso Buscetta diceva che lui fu sospeso per 6 mesi dalla sua cosca di Cosa Nostra siciliana perché all'allora capo non piaceva che Buscetta fosse volubile.<sup>57</sup>

Subito dopo la seconda guerra mondiale, una nuova attività è nata a Las Vegas. Il gangster Mayer Lanski ha aperto il primo grandioso casinò, lo Flamingo Hotel nel 1946. Nei anni seguenti, la più grande città del stato dello Nevada è diventata il parco giochi di molte famiglie mafiose.<sup>58</sup>

In quell'anno l'FBI ha lanciato la prima iniziativa nazionale di intelligence criminale, Programma Generale investigativo di intelligence, per raccogliere dettagli su importanti criminali, compresi mafiosi.<sup>59</sup> Il Comitato Speciale del Senato degli Stati Uniti per indagare sui reati nel Commercio internazionale, noto anche come Comitato Kefauver,<sup>60</sup> ha iniziato la sua missione nel 1950 per indagare sulla criminalità organizzata che ha attraversato i confini nazionali negli Stati Uniti. Questi sono stati nelle prime pagine dei giornali ed è stata la prima volta in cui il pubblico americano ha qualche informazione reale su questa organizzazione sconosciuta. Dopo tanti anni d'operazione questo è stato il primo passo verso una migliore

---

<sup>56</sup> <http://www.fundus.org/pdf.asp?ID=12057>

<sup>57</sup> Dickie (2005): 302

<sup>58</sup> [www.ipsn.org/casinos.html](http://www.ipsn.org/casinos.html)

<sup>59</sup> [www.fbi.gov/news/stories/2007/august/mobintel2\\_080907](http://www.fbi.gov/news/stories/2007/august/mobintel2_080907)

<sup>60</sup>Carey Estes Kefauver (1903 – 18963) fu un politico democratico, e senatore del Tennessee. Diventò molto popolare dopo aver pubblicato un'indagine contro la criminalità organizzata nei primi anni 1950. Fu il presidente del Senato, Comitato Speciale di Stati Uniti per indagare sui reati nel interstatale Commercio. Dal 1957 fu il presidente della Sottocommissione Antitrust e Monopoli del Senato USA fino alla sua morte nel 1963. Il Kefauver Harris Emendamento/ Droga Efficacia Emendamento è legato del suo nome.



conoscenza della mafia, quale dopo ha fatto un risultato grave sulla principale fonte di reddito. Così *La legge sul controllo degli stupefacenti nacque nel 1956*.

Il presidente più amato dei cittadini degli Stati Uniti fu anche un discendente di una famiglia immigrante, come tanti altri irlandesi, che sono arrivati nei primi decenni del secolo. In questo periodo le famiglie newyorkesi hanno avuto grande potere perché nel loro distretti avevano tanti contatti. Hanno conosciuto i datori di lavoro, i fornitori, le associazioni di categoria e gli uomini d'onore hanno fatto spesso attività di mediazione quando una parte aveva problemi. Avevano rapporti con qualche politico, la polizia,<sup>61</sup> e gli avvocati, così era raccomandato chiedere favori prima delle elezioni. Anche se dovessero essere trattate con critica le parole di un uomo d'onore, è probabile che sia un certo grado di realtà nel libro di memorie di Bill Bonanno. Nel *Bound by Honor: a Mafioso Story* lui spiega che in quel periodo i candidati avevano bisogno di voti, e così in tanti casi avevano sviluppato una cooperazione. Se è vero che il rapporto tra "i due Joe"<sup>62</sup> esistì, ironica è la vita perché una più forte lotta contro la criminalità organizzata iniziava con il figlio di Joe Kennedy.

"Nel 1960 un'azione energica del procuratore generale Robert F. Kennedy chiese nuovi atti del Congresso che sarebbero diventati strumenti essenziali nella lotta contro la criminalità organizzata- strumenti che sarebbero alla base del nuovo orientamento del governo federale sulla criminalità organizzata e il terrorismo nel ventesimo secolo."<sup>63</sup> In quel periodo, la Cosa Nostra non fu dipendente da quella siciliana, ma alcune famiglie avevano ancora un buon rapporto, almeno per gli affari. Nel 1956, quando la legge sulla droga venne varata, secondo John Dickie, Joe Bonanno ha viaggiato in Sicilia per discutere con gli altri capi locali se volessero prendere in consegna l'azienda.

È molto interessante come i mafiosi hanno trattato la questione della droga nei anni cinquanta e sessanta. Negli Stati Uniti le altre attività (come contrabbando di alcolici, ricattatore, corruzione, scommesse, lotterie) erano *leggermente* illegali al momento, ma quando si trattava

---

<sup>61</sup> Esattamente come in Italia Cosa Nostra americana anche sapeva che la corruzione è essenziale per i loro affari. Corse di cavalli, lotterie e scommesse possono esserci solo se la polizia chiude un occhio.

<sup>62</sup> I due Joe nel *Bound by Honor: a Mafioso Story* furono Joe Bonanno and Joe Kennedy.

<sup>63</sup> [www.randomhistory.com/1-50/021law.html](http://www.randomhistory.com/1-50/021law.html)

di droga era sotto un giudizio diverso. In questo caso ciascuna sorgente riportato differente realtà: Tommaso Buscetta disse a Falcone che Cosa Nostra non fu mai interessata nella droga affari. Anche Joseph, e il suo figlio, Bill Bonanno hanno dichiarato nel loro memorie che tennero lontano da droga perché non è *compatibile con i valori e il profilo della mafia*. Nel libro di Bill Bonanno "*Bound by Honor: a Mafioso Story*" si afferma esplicitamente che il problema della droga ha generato divisioni all'interno del commissione, e la famiglia Bonanno sicuramente voleva impedire l'occupazione con il traffico di droga. John Dickie invece scrive che prima della nascita della legge anche la famiglia Bonanno è stata coinvolti in affari di droga, e l'ha passata ai siciliani quando è diventata illegale negli Stati Uniti. In quei tempi in Italia il consumo di droga è stato così poco, non era bisogno di essere sotto controllo.<sup>64</sup>

Nel 1957, i più potenti mafiosi di tutti gli Stati Uniti e d'Italia hanno avuto un grande incontro per discutere dei piani aziendali futuri sul gioco d'azzardo illegale e sul narcotraffico. L'ordine del giorno non si è potuto realizzare perché per coincidenza la polizia aveva preso coscienza dell'intento di Joseph Barbara Jr.<sup>65</sup> di organizzare un evento con *i suo amici*. Tanti boss, come Carlo Gambino<sup>66</sup>, Vito Genovese<sup>67</sup>, Stefano Magaddino<sup>68</sup> furono arrestati, ma dovevano essere rilasciati, perché la polizia non poteva provare niente. Grazie a questo incidente L'FBI "si rese conto che signori del crimine locale e regionale sono stati cospirati e cominciò la strategia di conseguenza".<sup>69</sup> Dopo che la Conferenza di Apalachin aveva fallito,

---

<sup>64</sup> Tommaso Buscetta ed i Bonanno non dicevano la verità in questo caso. È evidente che prima o poi devono prendere parte nel traffico di stupefacenti, anche se sembrava un attività più imbarazzante degli altri perché fondamentalmente non si adatta all'immagine dell'antica, onorevole fraternità. Quindi è certamente vero che questo ha diviso i punti di viste. È veramente straordinario anche che la prima legge sugli stupefacenti è stata approvata nel 1985. Questo significa chiaramente che non c'era nessuna cooperazione tra gli Stati Uniti e l'Italia nel livello d'autorità sul traffico di droga.

<sup>65</sup> Joseph Barbara Jr. (1920-1979) figlio di mafioso castellemarese Giuseppe Maria Barbara/Joseph „Joe the Barber” Barbara, l'ospite della Conferenza Apalachin.

<sup>66</sup> Giuseppe Giacomo Gambino (1941 – 1996) è stato un criminale italiano, conosciuto anche come u tignusu (il calvo).

<sup>67</sup> Vito 'Don Vito' Genovese (1897 - 1969) è stato un criminale italiano naturalizzato statunitense, salito al potere in America durante la guerra Castellammarese. Fu il capo della famiglia criminale Genovese.

<sup>68</sup> Stefano Magaddino (1891 - 1974) è stato un mafioso siciliano che divenne il capo della famiglia criminale Buffalo.

<sup>69</sup> [www.fbi.gov/news/stories/2007/august/mobintel2\\_080907](http://www.fbi.gov/news/stories/2007/august/mobintel2_080907)

Cosa Nostra era stata messa sotto i riflettori. Le relazioni tra Cosa Nostra americana e Cosa Nostra siciliana sono state indebolite nei prossimi decenni.

Quando nel 1961 Robert F. Kennedy diventò il procuratore generale degli Stati Uniti, lanciò un duro attacco contro la criminalità organizzata. Lui richiese all'FBI di applicare alcune modifiche, tra cui l'espansione del Programma Top Hoodlums e rinominarlo Intelligence Criminale, poi ha creato una Sezione del Dipartimento di Giustizia per la criminalità organizzata e il racket per coordinare le attività con l'FBI e altre agenzie di reparto contro la minaccia criminale. Il primo direttore dell'FBI non fu capace o non voleva combattere la criminalità organizzata e così logicamente lui ed il determinato applicatore della legge non avevano un buon rapporto.

Gli anni sessanta furono un grande processo di lotta contro la criminalità organizzata. Mentre in Italia l'autorità voleva fare credere al pubblico che la mafia né era pericolosa né esisteva, in America "sono nate la legislazione fondamentale ed l'espansione del potere per le forze dell'ordine, operazioni sotto copertura, concessioni di immunità e la protezione dei testimoni." Joseph Valachi, il primo voltagabbana americano, ha avuto un buon tempismo per estendere le indagini. Sebbene Valachi fu un mafioso di primo livello, l'esistenza di una criminalità organizzata fu confermata la prima volta da lui.<sup>70</sup> Tutto il paese seguì le vicende del processo, prima di un altro e più scioccante episodio: l'assassinio del presidente.

Poco dopo è stata avviata una delle leggi più influenti per fermare la criminalità organizzata ed aumentare l'attenzione del pubblico e per la relativa mancanza di controllo sulla vendita ed il traffico internazionale delle armi negli Stati Uniti. La legge ha istituito il sistema di licenze nazionali per la pistola ed ha deciso l'età minima di 21 anni per l'acquisto di una pistola. L'*Omnibus Crime Control and Safe Streets Act* ha fatto anche un tentativo di definire la criminalità organizzata nella legge, ed ha elencato l'impegno continuo contro le imprese illegali come il gioco d'azzardo, la prostituzione, lo strozzinaggio, il narcotraffico ed il lavoro.

---

<sup>70</sup> Joseph "Joe Cargo" Valachi (1903 - 1971), italiano americano, è stato il primo membro della Famiglia Genovese. Nelle numerose fonti c'è scritto che Valachi fu anche il primo che usava il nome Cosa Nostra. Come Bill Bonanno ha scritto: non usavano niente nome prima di testimonianza di Valachi. Cioè il nome *Cosa Nostra* non era conosciuto nel cerchio interno.

### ***III.2. Mezzo secolo al potere: La Democrazia Cristiana***

Dopo i sogni separatisti sull' AMGOT si sono infranti, proprio come il supporto americano. A questo punto è stata la nascita del partito più influente nel XX secolo in Italia, che si è basata nei valori tradizionali del sud: la Democrazia Cristiana. Coloro, chi credevano nel cristianesimo, atlantismo, valori della famiglia, proprietà privata e ovviamente il sostegno del Vaticano significava molto, costituiva un'alternativa per quelli contro a comunisti. Dalle elezioni del 1948 la Democrazia Cristiana ha vinto ed ha governato il paese per quarantacinque anni. All' inizio la D.C. non aveva politici reclutati tra gli uomini d'onore ma poi "l'arte di esercitare il potere basato sui favori ha aumentato il numero di mafiosi".<sup>71</sup> Il rapporto tra uomini d'onore ed i politici non era segreto fin dal primo secondo. Nel 1950 il governo ha dichiarato un programma di investimento serio nell'arretrato Mezzogiorno. Questa fu una svolta decisiva nella storia di mafia siciliana, dal questo punto i mafiosi dovevano chiedere direttamente ai politici di prendere il sostegno finanziato e anche dovevano introdurre nuove abitudini e metodi per adattarsi alle nuove circostanze.

Nel 1954, quando Amintore Fanfani<sup>72</sup> divenne il presidente della Democrazia Cristiana decise di riformare il partito a un partito di massa. Questo significava la nascita di molte nuove organizzazioni locali, tra cui, ad esempio, 59 a Palermo. Grazie a Giovanni Gioia<sup>73</sup>-il principale del comitato organizzatore nel regione di Palermo- l'adesioni nel partito crebbe normemente. Questo fornì un buon terreno per l'aiuto di amici influenti, e fece di Gioia uno dei più potenti. In quei tempi la città e l'Italia intera furono ricostruite dalle rovine della seconda guerra mondiale. Cioè, tanti *uomini d'affari* che sono stati catturati dalla febbre di costruzione. In D.C. due persone, seguace di Fanfani hanno facilitato la cura questo febbre per i loro *amici*. Tra 1959 e 1963- il periodo in cui Vito Ciancimino<sup>74</sup> e Salvatore Lima<sup>75</sup> furono i

---

<sup>71</sup> Dickie (2005): 277

<sup>72</sup> Amintore Fanfani (1908 – 1999) è stato il Presidente del Consiglio dei ministri della Repubblica Italiana per cinque volte. Fanfani fu uno dei più celebri politici italiani. Ha ricoperto numerosi incarichi dal secondo dopoguerra. Fu ministro del Lavoro, dell'Agricoltura e ministro degli Interni durante i periodi di governo De Gasperi. Poi fu ministro degli Esteri e presidente del Consiglio dei ministri cinque volte.

<sup>73</sup> Giovanni Gioia (1925 – 1981) è stato un politico italiano, più volte deputato e ministro. Gioia fu il più influente proconsole *fanfaniano* negli anni cinquanta e sessanta.

<sup>74</sup> Vito Alfio Ciancimino (1924 – 2002) è stato un politico e criminale siciliano. Anche se è stato membro del partito Democrazia Cristiana, apparteneva a Cosa Nostra. È stato anche coinvolto nella operazione Gladio.

responsabili per i permessi di costruzione- l'80% dei 4205 permessi è stato dato a cinque persone, ed ha formato così dire *politiche concrete*.<sup>76</sup> Non a caso i progetti vincitori non erano da imprese edili grandi. Durante la ricostruzione ci fu un abuso dei fodi per la ricostruzione di Palermo anche ai più alti livelli; le piccole imprese, le grandi imprese i loro clienti e colleghi, i politici, gli avvocati e la polizia. Passo dopo passo si è diffuso in tutto il paese ed ha raggiunto anche il nord. è coincise in tempo con il miracolo economico italiano, quindi non era così cospicuo per le gente.

### ***III.3. Il secondo tentativo: Commissione parlamentare Antimafia***

La prima guerra di mafia, come la chiamano, non fu proprio la prima. Ci fu una battaglia anche prima, nel diciannovesimo secolo, ma è vero che non fu così pubblicizzata, come quella scoppiata nel 1962. Esattamente in quest'anno, nacque la Commissione parlamentare Antimafia. Tuttavia la prima proposta di una commissione antimafia risale al 1948, l'idea, riguardante solo la Sicilia, era quella di fare una commissione d'inchiesta sull'ordine pubblico. Non successe niente, come la volta successiva, nel 1958 quando la proposta fu ripresentata dal Partito Comunista Italiano.

Le autorità americane ed italiane non hanno cooperato per imparare dalle reciproche esperienze, promuovere il lavoro degli altri, e per combattere insieme la criminalità organizzata. Sebbene il Partito Comunista Italiano esortò la creazione di una commissione quale il Comitato Kefauver. In questo caso, l'impatto dell'America fu percettibile. Dopo alcune Alfa Romeo Giulietta<sup>77</sup> imbottite di esplosivo, finalmente la proposta fu approvata. Come si vede, la nascita della commissione non fu una cosa semplice da raggiungere. Ora è difficile credere che anche in questi anni la Democrazia Cristiana insieme alla chiesa abbia completamente negato l'esistenza della mafia! Hanno proclamato che tutti gli scandali sono per screditare i siciliani, e che *la mafia* non è un'organizzazione pericolosa, è solo la loro

---

<sup>75</sup> Salvo Lima, all'anagrafe Salvatore Achille Ettore Lima (1928 –1992), è stato un politico siciliano. Come Tommaso Buscetta diceva al Maxiprocesso, Lima probabilmente aveva avuto rapporto con qualche famiglia mafiosa.

<sup>76</sup> Dickie (2005): 299-215

<sup>77</sup> Nella guerra di mafia il metodo di Salvatore ed Angelo La Barbera furono assassinati con Alfa Romeo Giulietta imbottita di esplosivo, abbandonata nella strada vicino alla vittima scelta.

cultura ed abitudini. Nel 1958 la D.C. ha definito l'iniziativa "inutile, anti-giuridica e inidonea rispetto allo scopo da raggiungere".<sup>78</sup>

Negli anni cinquanta L'Ora fu il primo giornale indipendente e coraggioso che scrisse sul problema. Dopo che L'Ora ha pubblicato i nomi dei mafiosi più potenti e rapporti investigativi sulla corruzione non sorprende che una bomba sia esplosa vicino all' editoriale. Ovviamente le forze che hanno reso più difficile la nascita della commissione, non sono cessate di esistere.

Alla fine, nemmeno la D.C. poté resistere alla pressione proveniente dal pubblico, e dalla sinistra, così ebbero bisogno di istituire un organo inquirente. L'idea iniziale era stata che la commissione persistesse durante alcune audizioni ed indagini. Poi, rimase fino al 1976 senza conseguenze gravi; non poté raggiungere un notevole passo avanti perché i membri cambiarono troppo spesso ed i politici corrotti hanno reso impossibile.

La prima legge fu raccomandata dalla commissione nel 1965, sotto la presidenza del Senatore Pafundi<sup>79</sup>, si chiamava; *Disposizioni contro le organizzazioni criminali di tipo mafioso, anche stranier*.<sup>80</sup> Uno dei suoi pochi meriti è che prima del 1965, nessuna legge aveva esplicitamente usato il nome 'mafia'.<sup>81</sup>

La novità della legge sta nell'aver introdotto i cardini basilari dell'assetto giuridico indirizzato a combattere la criminalità organizzata, ma i suoi effetti pratici nella lotta alla mafia non si dimostrarono così risolutivi. "In primo luogo, la legge poneva notevoli problemi interpretativi a causa dell'indeterminatezza del termine »indiziati« di mafiosità, finendo per rendere l'applicazione delle misure di prevenzione del tutto discrezionale ed aleatoria. Avallate dalla Corte Costituzionale, queste misure risultarono comunque radicalmente avversate dalla dottrina penalistica perché fondate sul »sospetto« e non già su cui si impernia il diritto penale

---

<sup>78</sup> <http://www.altrodiritto.unifi.it/ricerche/misure/fontanel/cap1.htm>

<sup>79</sup> Donato Pafundi (1888 –1973) è stato un politico e magistrato italiano, e presidente della Commissione parlamentare Antimafia (1963-1968).

<sup>80</sup> Legge 31-5-1965 n. 575 :  
<http://www.piolatorre.it/public/documenti/Legislazione%20sui%20beni%20sequestrati%20e%20confiscati.pdf>

<sup>81</sup> Sebbene la prima legge contro la mafia è stata introdotta nel 1956. La legge detta che se gli individui non ha rispettato l'iniziale avviso, gli agenti potrebbero metterli sotto sorveglianza, soggetto loro di arresti domiciliari, oppure inviarli al confino in un diverso comune. la legge 1435 rivelata controproducente, tuttavia, poiché contribuito all'espansione della mafia al di fuori della Sicilia. Membri di mafia mandati al confino hanno avuto la possibilità di connettersi con i criminali allo stesso modo in altre aree dell' Italia.

liberale. In secondo luogo, malgrado la legge imponesse al soggetto una serie particolare di obblighi e prescrizioni che ne limitavano la libertà di movimento e la capacità di delinquere, le misure risultavano facilmente eludibili.<sup>82</sup> Cioè, si può considerarla come un fallimento.

Dietro al grande lavoro sono emersi anche risultati. Negli anni 1968-1972 la Commissione condusse indagini sul 'caso Liggio'<sup>83</sup>, sull' amministrazione comunale di Palermo, sui mercati all'ingrosso della città e con la criminalità organizzata. La relazione era piena d' informazioni e risultati utili, così l'indagine è arrivata ad un punto sensitivo. Inoltre, nel 1972 ci furono elezioni politiche anticipate e poiché qualche politico della democrazia cristiana aveva cose da nascondere la Commissione fu costretta a chiudere i suoi lavori prima di poter fare onde troppo grandi.<sup>84</sup> Questi relazioni scoperte hanno inoltre evidenziato un nuovo dato allarmante che sino a quel momento si era cercato di negare: che il traffico clandestino dei tabacchi e della droga rende il problema della mafia molto importante non solo in sicilia, ma un problema in tutta Italia in realtà.

Sebbene la creazione della Commissione sia durata lungo tempo, non ne valse molto la pena. È anche una somiglianza con il Comitato Kefauver, che era in funzione più di un decennio prima. Tuttavia il più grande risultato di queste istituzioni furono le indagini che hanno riconosciuto per la prima volta l'esistenza della mafia nel paese, e le hanno messe sotto i riflettori.

### ***III.4. Importante passo avanti***

La legge spartiacque nella vita di Cosa Nostra americana è stato il *Racketeer Influenced and Corrupt Organizations Act*, cosidetta *Rico*<sup>85</sup> che è una componente di una legge più grande, la legge sul *Controllo della Criminalità Organizzata* (OCCA).

---

<sup>82</sup> [www.altrodiritto.unifi.it/ricerche/misure/fontanel/cap1.htm](http://www.altrodiritto.unifi.it/ricerche/misure/fontanel/cap1.htm)

<sup>83</sup> Luciano Leggio (1925 – 1993), meglio conosciuto come Liggio dall'errore di trascrizione di un brigadiere. Lui è stato un criminale italiano, il leader dei Corleonesi.

<sup>84</sup> Nella relazione finale fu pubblicato che l'ex sindaco di Palermo, Salvo Lima ed il sindaco corrente furono descritti come i pilastri del potere mafiosi a Palermo. Vito Ciancimino fu arrestato, e per Lima non furono conseguenze formali subito, ma il suo nome sorse in Maxiprocesso qualche anni dopo. Lui sarebbe stato mandato in prigione ma prima della sentenza è stato ucciso dalla mafia.

<sup>85</sup> Prima il RICO legge Hobbs era la legislazione più utilizzata contro la criminalità organizzata. perché aveva una dimensione interstatale, emanata nel 1946.

RICO si è verificato solo poche azioni penali nei primi anni dopo 1970, in gran parte perché i pubblici ministeri non comprenderono pienamente l' enorme potenziale della legge. La terminologia è stata un po' problematica qua, proprio come nel caso della legge italiana. Dopo l'interpretazione giudiziaria delle parole „condurre, partecipare, schema di attività racket” la legge ha raggiunto grande successo nella lotta contro Cosa Nostra americana, quantunque la parola "mafia" non è stata scritta.

"RICO l'ampia terminologia ha richiesto il sistema giudiziario degli Stati Uniti di interpretare continuamente il suo significato per conseguire l'obiettivo dichiarato del legislatore: distruggere la criminalità organizzata alla radice."<sup>86</sup>

Le leggi prima RICO erano solo contro coloro che effettivamente avevano commesso reati, non i capi che comandavano le loro prestazioni. Queste leggi erano utili solo contro i deboli, i membri di livello inferiore, quindi non sono mai riuscite a raggiungere il punto di partenza, il vero nemico.

RICO è descritto come "il più importante sostanziale e processuale strumento nella storia del controllo della criminalità organizzata"<sup>87</sup> perché ha introdotto un'altra grande innovazione, la discriminazione tra criminalità organizzata e criminalità comune.

"Il Congresso voleva usare RICO contro sofisticati gruppi di criminalità organizzata che ha usato i profitti da attività illecite di infiltrarsi aziende."<sup>88</sup> L'attuazione del RICO ha ampliato le possibilità delle forze dell'ordine. L'attenzione si è concentrata sulla storia di atti illegali di un'intera organizzazione. Potrebbe procuratori presenti, all'interno di un unico processo, la prova di atti commessi da membri più numerosi Cosa Nostra. Un segno del successo della legge è che è stato utilizzato tra 1983 e 1986 per 2.500 volte dai procuratori.<sup>89</sup>

La seconda Commissione Antimafia in Italia è legata anche alla guerra di mafia, è stata installata il 13 settembre 1982, nel bel mezzo della seconda guerra di mafia. Le uccisioni si è

---

<sup>86</sup> <http://digitalcommons.lmu.edu/cgi/viewcontent.cgi?article=1539&context=ilr>

<sup>87</sup> Benjamin Scott: RICO vs. 416-bis: A Comparison of U.S. and Italian Anti-Organized Crime Legislation: <http://digitalcommons.lmu.edu/cgi/viewcontent.cgi?article=1539&context=ilr>

<sup>88</sup> ivi

<sup>89</sup> ivi



verificato non solo tra le famiglie, però, la mafia ha assassinato Pio La Torre<sup>90</sup> il politico del Partito Comunista Italiano, ed il prefetto di Palermo, Carlo Alberto dalla Chiesa.<sup>91</sup>

La risposta ufficiale non tardò ad arrivare: la legge *Associazione a delinquere di tipo mafioso e disposizioni in materia di misure di prevenzione di carattere patrimoniale*,<sup>92</sup> cosiddetti la *Legge Torre-Rognoni* è venuta varate nello stesso anno. Il 1982 è stata la seconda stazione dell'evoluzione della principale normativa antimafia, il quale all'incirca era in linea con l'importanza dell'altro nel America è stato fatto nel 1970.

Uno dei meriti della legge è l'articolo (in seguito: l'art.) influente, l'associazione per delinquere di tipo mafioso è una fattispecie di reato prevista dal codice penale italiano, all'art. *416-bis*. Come il RICO, 416-bis anche introdurre il diverso trattamento giudiziario per il fenomeno della criminalità organizzata.

L'art 1 dispone "L'associazione è di tipo di mafioso quando coloro che ne fanno parte si avvalgono della forza di intimidazione del vincolo associativo e della condizione di assoggettamento e di omertà che ne deriva per commettere delitti, per acquisire in modo diretto o indiretto la gestione o comunque il controllo di attività economiche, di concessioni, di autorizzazioni, appalti e servizi pubblici o per realizzare profitti o vantaggi ingiusti per sé o per altri, ovvero al fine di impedire od ostacolare il libero esercizio del voto o di procurare voti a sé o ad altri in occasione di consultazioni elettorali."<sup>93</sup>

L'articolo 416-bis fuorilegge appartenenza, o di collaborazione con una associazione di tipo mafioso. Inoltre, da allora il pubblico ministero può accusare una persona per associazione con una organizzazione di tipo mafioso, anche in assenza di un nesso diretto tra l'individuo e un atto criminale. La legge era non solo per chi ha commesso il reato, ma anche tutta la criminalità organizzata. "Articolo 416 consente al governo italiano di perseguire gli individui che formano un'organizzazione indipendente di impegnarsi in attività criminali. In tal modo, la legge prevede che il governo con una piattaforma da cui lanciare un attacco contro la

---

<sup>90</sup> Pio La Torre (1927 - 1982) è stato un deputato e segretario regionale del PCI siciliano venne ucciso il 30 aprile a Palermo, perché aveva proposto il disegno di legge per la confisca dei patrimoni mafiosi.

<sup>91</sup> Carlo Alberto dalla Chiesa (1920 – 1982) è stato un generale e prefetto italiano. Fondò il Nucleo Speciale Antiterrorismo, fu vice comandante generale dell'Arma dei Carabinieri e prefetto di Palermo, venne ucciso il 3 settembre dalla mafia.

<sup>92</sup> Legge 13-9-1982, n. 646: <http://liberapiemonte.it/geobeni/normativa/Legge13settembre1982.pdf>

<sup>93</sup> [http://www.camera.it/bicamerale/leg15/commbicantimafia/files/pdf/Art\\_416bis.pdf](http://www.camera.it/bicamerale/leg15/commbicantimafia/files/pdf/Art_416bis.pdf)

criminalità organizzata. L'articolo non solo permette il governo di punire un'associazione mafiosa ed i collaboratori, ma anche l'appartenenza alla mafia stessa. I procuratori non devono più stabilire il reato prima di stabilire l'esistenza dell'associazione mafiosa. Al contrario, gli investigatori possono perseguire i criminali che semplicemente hanno associazione con la mafia."<sup>94</sup>

"Inoltre, la legge »Rognoni-La Torre« ha introdotto la misura patrimoniale del sequestro e della confisca dei beni mobili ed immobili ai mafiosi, come previsto dall'art. 1.7. Nei confronti del condannato è sempre obbligatoria la confisca delle cose che servirono o furono destinate a commettere il reato e delle cose che ne sono il prezzo, il prodotto, il profitto o che ne costituiscono l'impiego."<sup>95</sup>

Grazie alla legge i beni immobili possono essere mantenuti dal patrimonio dello Stato per finalità di giustizia, l'immobile si può usare per finalità istituzionali o sociali a titolo gratuito. Cioè, i beni mobili ed immobili confiscati del condonno possono servire l'interesse pubblico. Nel 2010 al fine di provvedere proprio questi beni il Legislatore ha ritenuto l'istituzione dell'agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Praticamente dopo il lancio del business della droga Cosa Nostra, e poi gli altri organizzazioni sono diventati molto ricchi, così fu una buona idea da parte dello Stato cogliere l'occasione. La legge venne varata prima di quella che vieta il traffico degli stupefacenti nel 1990 (20 anni dopo la legge americana). Significa che una delle più importanti attività della mafia non era illagale, mentre l'importo dei proventi spesso è andato nelle mani dello Stato dai membri o "sospettivi" della criminalità organizzata.

Le applicazioni della legge della seconda commissione effettuarono un processo grande, ma la risposta della Cosa Nostra non tardò ad arrivare. Invece le guerre di mafia in Sicilia, Campania e Calabria continuano a estendere e rafforzare il loro potere. "Si registrava un gigantesco incremento di società finanziarie anonime, nonché di banche ed istituti di credito finalizzate al riciclaggio di denaro sporco."<sup>96</sup> La fine degli anni ottanta funzionava come catalizzatore sul processo legislativo, tuttavia negli stessi anni tutto l'attenzione in Italia era su

---

<sup>94</sup> <http://digitalcommons.lmu.edu/cgi/viewcontent.cgi?article=1539&context=ilr>

<sup>95</sup> [http://www.camera.it/bicamerale/leg15/commbicantimafia/files/pdf/Art\\_416bis.pdf](http://www.camera.it/bicamerale/leg15/commbicantimafia/files/pdf/Art_416bis.pdf)

<sup>96</sup> [www.altrodiritto.unifi.it/ricerche/misure/fontanel/cap1.htm](http://www.altrodiritto.unifi.it/ricerche/misure/fontanel/cap1.htm)

di nuove minacce, come ad esempio gli attacchi terroristici da parte di estremisti di sinistra e poi il Maxiprocesso.

Nei quattro anni successivi alla promulgazione della legge 416-bis, circa 15.000 persone sono state segnalate per associazione mafiosa. Questa applicazione indiscriminata risultò troppo confusionaria, e la necessità di una nuova legge, che permette la cooperazione con i testimoni per essere più efficace.<sup>97</sup> (Questo decreto del "*collaboratore di giustizia*", cosiddetta legge dei pentiti andrà varate nel 1991.)

La terza Commissione è stata instaurata nel 1988, ed ha segnato un cambiamento nelle operazioni. Da questo punto la Commissione ha fatto meno analisi e più proposta legislativa. Un esempio della più forte azione è la decisione di pubblicare 2750 file sui rapporti tra mafia e politici, i quali erano tenuti segreti dalla prima Commissione.

La quarta Commissione è stata installata nel 1992, dopo l'uccisione dei giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. Ha funzionato senza risultati eccezionali.

Nella lotta contro la mafia in America e in Italia le leggi RICO e Torre-Rognoni dubbiamente hanno avuto un impatto eccezionale. Il RICO ha praticamente portato Cosa Nostra in ginocchio ed ha fatto un protagonista insignificante nel paese. La legge Torre-Rognoni purtroppo non era in grado di svolgere il lavoro con lo stesso risultato. A causa della corruzione ad alto livello, non poteva raggiungere i livelli politici in modo efficiente, per cui il diritto ha ottenuto solo un successo limitato.

### ***III.5. Un'altra cooperazione italiano-statunitense***

Un'altra causa di fallimento delle Commissioni è l'altro problema che l'Italia negli anni ha dovuto affrontare. Dal 1968<sup>98</sup> sono accaduti numerosi movimenti violenti, oltre la mafia. Gli estremisti politici e un'estremizzazione della dialettica politica portarono tanti cadaveri, ed i pombi sulla strada. Durnate gli *anni di piombo*, le strade diventarono lo spazio di esprimere la propria opinione, spesso con i metodi molti violenti. Gli estremisti apparentavano ad ogni

---

<sup>97</sup> <http://digitalcommons.lmu.edu/cgi/viewcontent.cgi?article=1539&context=ilr>

<sup>98</sup> Secondo alcuni gli anni di piombo iniziavano con il uccisione di Antonio Annarumma il 1969, e non con il primo caso di scontro violento del movimento '68-cosiddetta Bataglia di Valle Giulia.

parte, ma il terrorismo di sinistra fu più organizzato, e sanguinoso. Alcune organizzazioni extraparlamentari di sinistra, come Lotta Continua o Movimento Studentesco o realmente terroristiche come le Brigate Rossi o le Prima Linea erano considerati i colpevoli numero uno. In realtà un altro protagonista aiutava a screditare la sinistra dallo sfondo. Durante la guerra fredda gli Stati Uniti hanno provato di tutto per sostenere la lotta contro il *Mostro Rosso* dappertutto. La *strategia della tensione* nacque per mantenere e rafforzare la paura della sinistra e così lo Stato fu capace di controllare l'opinione pubblica.<sup>99</sup> È noto che gli 'eserciti segreti' della Nato hanno creato una cosiddetta rete di permanenza dietro 'armi segrete' che in Italia si chiamava Operazione Gladio. Gli Stati Uniti sono stati accusati da politici della sinistra di partecipare ed ispirare la strategia della tensione, e forse la loro intelligence ha svolto un ruolo importante in alcuni attacchi, poi incolpati alla sinistra. Gli Stati Uniti organizzarono, sostenuto finanziariamente o con armi le persone di destra.<sup>100</sup> Malgrado l'esistenza di questo rapporto, per ovvi motivi è stato negato molte volte, ma finalmente negli anni novanta è stato riconosciuto dal primo ministro Andreotti.<sup>101</sup> Inoltre, si è anche scoperto che aveva legami con la P2,<sup>102</sup> che ha lottato per il rinnovamento della destra in Italia. La collaborazione che fu tra CIA e fascisti oggi non è più in questione. Dopo, nel 2003, Andreotti è stato accusato anche in un processo per la forte relazione che ha avuto con la mafia negli anni ottanta.

È un risultato sorprendente che dopo la seconda guerra mondiale la prima cooperazione (su quello che sappiamo) è stata fatta contro i comunisti, e non contro la mafia.

Tra orripilanti azioni differenti, il 16 marzo 1978, un precedente presidente della Democrazia Cristiana, Aldo Moro,<sup>103</sup> fu rapito delle Brigate Rosse, e dopo una prigionia di 55 giorni fu

---

<sup>99</sup> <http://www.globalresearch.ca/operation-gladio-cia-network-of-stay-behind-secret-armies/9556>

<sup>100</sup> <http://www.guardian.co.uk/world/2000/jun/24/terrorism>

<sup>101</sup> Giulio Andreotti (1919) è un politico italiano della Democrazia cristiana ora disciolta. Ha servito come Primo Ministro d'Italia dal 1972-1973, 1976-1979 e dal 1989 al 1992. Il film *Il Divo* racconta di legami poco chiari di Andreotti con la mafia.

<sup>102</sup> Propaganda due fu una loggia massonica in Italia, molti politici e persone influenti sono stati coinvolti, funzionava come un Stato nello Stato.

<sup>103</sup> Aldo Romeo Luigi Moro (1916 – 1978) è stato un politico e accademico italiano, cinque volte Presidente del Consiglio dei ministri.

ucciso. Pierre Milza,<sup>104</sup> uno storico francese, ha scritto che "Il movimento delle Brigate Rosse è morto alla morte di Moro, perché hanno completamente screditato loro stessi con ciò. Inoltre, la legge di pentiti ha anche accelerato la fine di esso."<sup>105</sup> Dopo la strage della stazione centrale di Bologna, i terroristi continuano i sequestri con il generale statunitense James Lee Dozier.<sup>106</sup> Grazie alla cooperazione di successo tra le unità del Nucleo operativo centrale di sicurezza, fu liberato dopo 42 giorni. Lentamente verso la fine del decennio smisero gli attacchi.

Gli anni successivi furono anche molto intensi nella vita politica. Le gente aveva già perso la loro fede nei politici, quando nel 1982 gli investigatori hanno scoperto i collegamenti tra la P2 e la mafia. La Propaganda due era composto da persone dei più alti circoli politici e civili, come Silvio Berlusconi<sup>107</sup> (che non era nella vita politica a quello tempo) e Arnaldo Forlani<sup>108</sup>, il primo ministro chi si era dimesso quando è diventata pubblica la lista delle persone appartenenti alla P2. I documenti della società segreta sono stati tratti allo scopo di isolare il più grande nemico: il Partito Comunista Italiano. La corruzione dentro la società era enorme e molto estesa, nei partiti politici, nei giornali (come il Corriere della Sera), negli alti funzionari della Banca di Roma, etc. Uno dei più scioccanti fatti è stato che dopo l'indagine a Bologna membri di P2 sono stati condannati per aver tentato di fuorviare le indagini della polizia.<sup>109</sup>

L'intervento americano sul terrorismo in Italia ha potuto sconfiggerlo in meno di due decenni. Perché non si può fermare anche la mafia? Non si occupano perché è un minaccia più piccola? Non necessariamente. La risposta è piuttosto basata nel fatto che non si verifica

---

<sup>104</sup> Pierre Milza (1932) è uno storico francese, noto come specialista del fascismo, ha scritto molti libri sul fascismo e la Storia d'Italia.

<sup>105</sup> [hvg.hu/vilag/20080507\\_aldo\\_moro\\_brigate\\_rosse\\_moretti](http://hvg.hu/vilag/20080507_aldo_moro_brigate_rosse_moretti)

<sup>106</sup> Il generale era all'epoca vice comandante della NATO nel sud Europa.

<sup>107</sup> Silvio Berlusconi (1936) è un politico italiano e magnate dei media che ha servito tre volte come primo ministro d'Italia, 1994-1995, 2001-2006 e 2008-2011. Nel 1975 ha fondato la società finanziaria Fininvest, nel 1993 la Società di Produzione multimediale Mediaset, e dal 1986 Silvio Berlusconi è proprietario dell'Associazione Calcio Milan. Berlusconi è il settimo uomo più ricco d'Italia.

<sup>108</sup> Arnaldo Forlani (1925) è un politico, è stato il 44° Primo Ministro d'Italia (1980 – 1981). Egli è stato criticato perché la tardiva pubblicare lista, quindi costretto a dimettersi dalla carica. Con le sue dimissioni, si è conclusa la prima Repubblica e la linea ininterrotta dal 1945 dei primi ministri DC.

<sup>109</sup> Willan (2002): 161

perchè esiste un interesse per i politici di non fermare la mafia o per la corruzione di coloro che sono in una posizione che possono fare qualcosa. Gli eventi storici di cui sopra (P2, fallimenti continuata della commissione Antimafia, e poi sarà Tangentopoli) e gli scandali di corruzione politica famosi (Fanfani, Craxi e molti altri) dimostrano che molto spesso non è nell'interesse di quelle persone che sono in grado di fare qualcosa contro la mafia. Anche loro sono corrotti o peggio, sono membri della mafia. L'altra ragione perché non ci sono state cooperazioni tra i paesi è perché trattano la mafia come un problema interno.

### ***III.6. L' unica cooperazione italo-statunitense contro la criminalità organizzata: Maxiprocesso/Pizza connection***

Negli anni ottanta, si è formata una situazione molto particolare. La Cosa Nostra è stata attaccata su due fronti allo stesso tempo, le autorità italiane e americane. Tra il 1979 e il 1984, l'FBI ha svolto indagini sul traffico di droga sotto il nome di Pizza Connection, perché i boss si incontravano in pizzerie e ristoranti italiani (dove loro facevano anche riciclaggio di denaro) per negoziare la rete distributiva dell'eroina tra Palermo e gli Stati Uniti. Il metodo d'affari si è sviluppato in questo modo: il primo passo è stata la diffusione di grandi quantità di eroina e cocaina della conduzione aziendale mafiosa, poi il riciclaggio di denaro che in particolare avveniva in altri tipi di imprese - come le pizzerie - ed alla fine hanno mandato il denaro per i fornitori in Sicilia. A quanto pare la mafia ha approfittato del divario di cooperazione che i due paesi hanno avuto. Logicamente in prosieguo gli arresti sono stati eseguiti dalle statunitensi (FBI, Drug Enforcement Administration, New York City Police Department) e la polizia svizzera e italiana. Questo è stato il primo punto (e l'ultimo fino a oggi) da quando le autorità americana ed italiana hanno cooperato per eliminare la mafia.

Il processo è durato 2 anni, e dei 38 membri che sono stati associati all'associazione criminale, 24 sono stati condannati dal tribunale. Sebbene tutti sono nati in Sicilia, la più grande prova della connessione continua è stato il *pentito*, Tommaso Buscetta. Il capo è stato un coordinatore tra le cosche italiane e la famiglie americane ed è stato arrestato negli Stati Uniti due volte, ma nel secondo, nel 1983 i due paesi avevano fatto il trattato di estradizione<sup>110</sup>, così Buscetta è stato rimandato in Italia. Nel suo carcere in Italia ha incontrato

---

<sup>110</sup> Il trattato di estradizione è entrata in vigore proprio un anno dopo, nel 1984.

ed ha iniziato a parlare delle sue informazioni con il giudice Giovanni Falcone.<sup>111</sup> Grazie alla sua collaborazione, Buscetta diventava il super pentito non solo nel caso Pizza Connection in America, ma anche a Palermo nello svolgimento del processo, il Maxiprocesso, l'altro protagonista più importante è stato Giovanni Falcone senza dubbio. Il Maxiprocesso durava anche due anni, dal 1986 al 1987.

Dopo la sua testimonianza al processo contro i suoi ex colleghi criminali come un collaboratore nel processo Pizza Connection (a che lui non vi appartiene), ha fatto da testimone fondamentale nel processo parallelo. Grazie al procuratore, Giovanni Falcone, e al capo della polizia nazionale italiana, Gianni De Gennaro, attraverso la loro cooperazione e la testimonianza di Buscetta ed altri pentiti, gli investigatori sono risaliti a più di 300 mafiosi siciliani. Le indagini hanno incluso 120 omicidi, traffico di droga ed estorsione, e i giudici, tra i 474 imputati, ne hanno condannato 360.

Tutti e due i processi sono considerati un grande successo.

In America la svolta decisiva fu il RICO, mentre l'applicazione della legge italiana è cambiata con Giovanni Falcone (nei primi anni ottanta).<sup>112</sup> Tutti i casi sono stati indagati separatamente, e così solo i bassi livelli mafiosi sono stati presi. Giovanni Falcone è stato pioniere in tanto livelli di cooperazione, è stato probabilmente tra i primi magistrati siciliani a stabilire rapporti di collaborazione con i colleghi di altri paesi e così sviluppando una comprensione iniziale delle dimensioni globali della criminalità organizzata internazionale.<sup>113</sup> Anche lui ed Antonio Scopelliti<sup>114</sup> furono tra i primi magistrati che realizzarono l'importanza di incoraggiare i pentiti e farli collaborare. A risultato di ciò (e la stragrande applicazione di 416-bis), ci fu un riconoscimento nel 1991 con l'emanazione del decreto del "*collaboratore di giustizia*."<sup>115</sup> L'obiettivo era quello di infrangere la solidarietà tra i membri dell'organizzazione criminale, a favore di quegli imputati che accettarono di collaborare con

---

<sup>111</sup> Tre anni oramai, nel 1980 venne varrata una legge rivoluzionaria del pentitismo che concesse sconti da pena a terroristi catturati in cambio d'informazioni importanti.

<sup>112</sup> Violante (1993): 11

<sup>113</sup> [members.multimania.co.uk/ocnewsletter/SGOC502/Schneiders.html](http://members.multimania.co.uk/ocnewsletter/SGOC502/Schneiders.html)

<sup>114</sup> Antonio Scopelliti (1935 - 1991) è stato un procuratore presso la Corte di Cassazione, è ucciso dalla 'Ndrangheta per conto della mafia siciliana a tenere alta la maxitrial in modo che termini giuridici i boss mafiosi "di detenzione sarebbe scaduto e che sarebbe stato liberato.

<sup>115</sup> [http://www.unafei.or.jp/english/pdf/RS\\_No73/No73\\_10VE\\_Turone.pdf](http://www.unafei.or.jp/english/pdf/RS_No73/No73_10VE_Turone.pdf)

la polizia e pubblici ministeri, aiutandoli a scoprire i gruppi criminali e nel trovare le prove necessarie, e per i collaboratori beneficio è stato una sensibile riduzione della loro pena.

La lotta contro la mafia sembrava andare con successo solo per un'attimo. Giovanni Falcone ed il suo collega giudice, altro principale eroe di questa lotta, Paolo Borsellino<sup>116</sup> furono uccisi nell'estate successiva.

La coesistenza radicata nella storia della mafia con lo Stato, in base alle mafie ha alcune regole da seguire al fine di mantenere la relazione più tranquilla. "L'obiettivo di fondo è questo: *Lasciate in pace l'organizzazione; i singoli delitti perseguiteli; gli omicidi, le estorsioni, gli attentati, i singoli fatti, se ci riuscite, perseguiteli anche, va bene, ma lasciate in pace l'organizzazione in questo tale.* Questo è il messaggio. Fate, in sostanza, quello che si faceva prima di Falcone. Invece ora i capi dell'organizzazione e i loro alleati politici o sono stati scoperti, o si sta lavorando per scoprirli, proprio perché si è puntato sull'organizzazione in quanto tale, anche prescindendo dai singoli delitti specifici. Questo è stato il cambio di strategia nato con Giovanni Falcone nei primi anni 80 e ripreso oggi con particolare vigore in molte procure distrettuali."<sup>117</sup>

### ***III.7. Tangentopoli***

In tutto il secolo l'Italia affrontò tanti tipi di scandali e di oppressione, come il fascismo, il terrorismo, e la continua presenza della mafia. Dopo tutto ciò, avere fiducia nei politici è stato quasi impossibile. Tuttavia, in un paese in cui il governo è evidente che ha concentrazione in un'organizzazione segreta di destra (P2), ed ha mostrato contatti forti con la criminalità organizzata, può rimanere al comando del paese? La successiva tempesta ha rapidamente raggiunto le coste dell'Italia, come si poteva immaginare. Naturalmente, tutti sapevano che la corruzione ha coinvolto i politici più importanti, ma i risultati dell'indagine mani pulite sono stati davvero sorprendenti.

---

<sup>116</sup> Paolo Borsellino (1940 - 1992) fu l'altra figura più emblematica (accanto a Giovanni Falcone) della lotta contro la mafia in Sicilia e la collaborazione con i pentiti. È stato ucciso 57 giorni dopo, che il suo amico e collega, Falcone.

<sup>117</sup> Violante (1993): 11



Nelle elezioni del 1992, la D.C. aveva perso troppo voti per essere in grado di governare, ma era potuta rimanere nella coalizione. Prima delle elezioni vi fu Tangentopoli, l'indagine giudiziaria di corruzione che iniziò nel Febbraio. Da Milano le indagini diventarono nazionali e molto veloci e la polizia ha scoperto che quasi metà del parlamento da sinistra<sup>118</sup> a destra è stato interessato nello scandalo. I più grandi partiti<sup>119</sup> sono stati coinvolti che significava la fine per loro e per la Prima Repubblica<sup>120</sup> anche. Poiché le elezioni del 1994 erano vicine, la situazione è stata tanto favorevole per i partiti piccoli, quelli che ancora non avevano perso la credibilità. Dopo il primo passo avanti, si sono fatti tanti passi indietro. Il Parlamento ha cambiato la legge elettorale a favore di un sistema maggioritario. Alla fine il nuovo politico e famoso uomo d'affari, Silvio Berlusconi divenne primo ministro. Coloro che pensavano che i nuovi partiti e le nuove facce avevano *mani pulite* nella politica ebbero la nuova delusione di Forza Italia. Molti pensano, che il motivo di Berlusconi di diventare politico è stato salvaguardare le sue molteplici imprese da possibili accuse di corruzione.<sup>121</sup> Così, la storia conosciuta è potuta continuare.

#### **IV. È attuale parlare della mafia?**

Il millennio ha portato molte nuove circostanze alla civiltà occidentale. L'evoluzione della tecnologia ha portato potenzialità sconosciute nell'applicazione della legge, come anche per *il lato oscuro*. Sì, può essere una logica domanda che dopo tante leggi, ed una lotta grandissima tutto il secolo la mafia ha potuto trovare più energia in sé, e capacità di recuperare il ritardo con il più alto livello di sviluppo di tecnologie e trovare grandi campi nuovi da sfruttare. Dobbiamo ricordare che una delle caratteristiche fondamentali della mafia (oltre al il rispetto e il rispetto delle tradizioni) è la sua furbizia. Anche se la mafia originariamente un' antica

---

<sup>118</sup> Benedetto 'Bettino' Craxi il primo socialista Presidente del Consiglio dei Ministri (1983-1987) è stato coinvolto come altri nomi grandi nei tutti partiti, lui si è dovuto dimettersi.

<sup>119</sup> La Democrazia Cristiana, il Partito Socialista Italiano, il Partito Socialista Democratico Italiano, ed il Partito Liberale Italiano di maggioranza sono diventati multi-partito.

<sup>120</sup> L'espressione prima Repubblica si riferisce al sistema politico della Repubblica Italiana vigente tra il 1948 e il 1994. Dopo il scandalo Tangentopoli avvenne radicali mutamenti negli partiti, e iniziava la Seconda Repubblica.

<sup>121</sup> Il Fininvest, è una delle più importanti holding finanziarie italiane, la proprietà di Berlusconi era coinvolto in gradni problemi di corruzione.

organizzazione, è stata in grado di rinnovare ogni volta quando si vede la possibilità nella storia di espansione. Così, può essere considerata una minaccia esiste anche nel nostro millennio.<sup>122</sup>

"La criminalità organizzata sta cambiando e diventando sempre più diversificata nei suoi metodi, strutture, gruppi, e l'impatto sulla società. Un nuovo livello criminale sta emergendo, sempre più caratterizzato da gruppi molto mobili e flessibili che operano in più giurisdizioni e settori criminali, e aiutato, in particolare, da un diffuso, uso illecito di internet. I gruppi criminali sono sempre più multi-merci e poli-criminali nelle loro attività. Oggi più che mai forti livelli di cooperazione esiste tra i diversi criminalità organizzata gruppi, transcendendo nazionale, etnica e affari differente."<sup>123</sup> La tecnologia dell'informazione consente la collaborazione più rapida ed efficace tra i gruppi illegali.

La mafia, dopo l'assassinio di Falcone e Borsellino ha deciso di essere più invisibile. Per mantenere il *business* e prendere i profitti avevano deciso di provare nuove vie per espandere il crimine. Secondo il vice-rettore Professore Giovanni Santangelo dell'Università Degli Studi Di Palermo nuove tendenze sono emerse tra i discendenti dei mafiosi. "I figli di mafiosi oggi, con rare eccezioni sono tutti colletti bianchi. Sono programmati per essere così. <La mafia> ha già abbastanza avvocati. Stanno diversificandosi in pubblici amministratori del fondo (per tuffarsi nel mondo miliardi di euro di denaro degli aiuti dell'Unione Europea destinati al Sud Italia) ingegneri, programmatori di computer, banchieri e manager finanziari-questi sono i nuovi volti nelle trincee della criminalità organizzata"<sup>124</sup>-dice.

## **La lingua 'high-tech' della mafia**

Tutti quelli che conoscono la mafia, sanno che un mafioso vero non chiacchiera tanto. La mafia esiste come un certo tipo di lavoro, per di più un stile di vita quindi ha una propria lingua. Certo, sono rimasti alcune parole antiche dei tempi siciliani, più precisamente dei tempi all'inizio del secolo del Mezzogiorno. Ma oltre allo stile c'è il lavoro, che richiede comunicazione professionale. Messaggi brevi che sembrano non dire quasi nulla, hanno senso per coloro che li possono leggere tra le righe ed hanno la capacità di decodificarli. Qualche

---

<sup>122</sup> [www.strategypage.com/htmw/htterr/articles/20070603.aspx](http://www.strategypage.com/htmw/htterr/articles/20070603.aspx)

<sup>123</sup> OCTA 2011: <https://www.europol.europa.eu/sites/default/files/publications/octa2011.pdf>

<sup>124</sup> [www.time.com/time/magazine/article/0,9171-257072-1,00.html](http://www.time.com/time/magazine/article/0,9171-257072-1,00.html)

parola può apparire innocente per i quelli che non sono nel giro e così è facile mandare messaggi attraverso anche i media. Un'altra funzione importante della lingua propria che dopo l'investigatori capiscono il senso di messaggio, non possono dimostrare di colpevolezza di quello chi ha detto, perché le frasi e le parole hanno sensi semplici. La semplicità della lingua è rimasta ma le tecniche di consegna sono cambiate con le possibilità di tecnologia. I mafiosi sono sempre stati famosi per la loro ingenuità e per il loro furbizia, cioè c'è un altro esempio per l'adattamento delle nuove tecnologie da parte della mafia; i criminali utilizzano una partita di calcio in televisione ed un ticker di testo per inviare messaggi in codice per i loro capi in carcere. "Procuratori antimafia credono che i membri delle bande criminali organizzate hanno catturato sulla funzione interattiva, l'invio di commenti apparentemente innocui e osservazioni che in realtà contengono messaggi importanti per i padrini mafiosi detenuti, molti dei quali continuano a funzionare i loro imperi criminali nonostante sia dietro le sbarre. Uno dei messaggi, presumibilmente di significato per una mente criminale incarcerato, basta leggere: *Tutto è bene, Paolo*"<sup>125</sup>

La nascita dell' 'eco mafia' è anche una nuova invenzione basata sulla speranza di grandi profitti dell'Unione Europea, perché a Bruxelles le energie rinnovabili è una priorità negli ultimi anni. "In Italia l'energia da impianti eolici viene venduta ad un prezzo garantito di 180 euro per kWh-il tasso più alto nel mondo. In un paese dove la mafia ha anni di esperienza in acquisto di politici corrotti e atti intimidatori, il risultato è forse inevitabile, la creazione di una nuova razza di imprenditori conosciuti come »i signori del vento«".<sup>126</sup> Nel 2009 investigatori siciliani hanno lanciato un'importante indagine perché alcuni parchi eolici vicino a Trapani sembravano di essere di proprietari illegali. Prima 8 uomini, poi altri 15 sono stati arrestati per aver cercato di sottrarre tanti milioni e per l'accusa di corruzione di funzionari. Tra gli arrestati vi è stato il presidente dell' Associazione nazionale energia del vento, Ortega Vigorito.<sup>127</sup>

Ora siamo arrivati ad un punto molto familiare. Dopo lo scandalo P2, dopo Tangentopoli, dopo Giovanni Falcone e Paolo Borsellino la mafia esiste ancora ed attraverso i politici

---

<sup>125</sup> [www.telegraph.co.uk/news/worldnews/europe/italy/7958800/Mafia-using-football-show-to-send-messages-to-jailed-boss](http://www.telegraph.co.uk/news/worldnews/europe/italy/7958800/Mafia-using-football-show-to-send-messages-to-jailed-boss)

<sup>126</sup> <http://www.telegraph.co.uk/earth/energy/renewableenergy/7981737/Mafia-cash-in-on-lucrative-EU-wind-farm-handouts-especially-in-Sicily.html>

<sup>127</sup> ivi

corrotti continua ad avere il potere sullo Stato. Tuttavia è interessante domandarsi se ci sono politici corrotti o praticamente politici esponenti mafiosi. Tuttavia l'attività principale della mafia italiana è rimasta la corruzione. Sembra sia così infiltrata nel sistema, che ha tutte le potenzialità per riprodursi.

Nel sud la povertà è un grande problema, e tante persone approfittano di essa. "Infine I mafiosi danno soldi per i voti, ed infine guadagnano molto sull'affare. Il denaro pubblico che avrebbe dovuto essere speso per le strade, gli ospedali o per gli istituti pubblici è finito in buona parte nelle tasche dei mafiosi e dei politici corrotti. "<sup>128</sup>

La storia continua, solo i nomi cambiano: l'esponente dell'Unione dei Democratici Cristiani e di Centro, Pippo Sorbello, è stato inquisito per compravendita di voti, poi "Scrivono di un certo Roberto D'Alì, senatore a Roma e candidato per il Pdl di Berlusconi. D'Alì viene sospettato di aver mantenuto stretti contatti con Matteo Messina Denaro, uno dei boss dei boss di Cosa Nostra, ricercato a livello mondiale."<sup>129</sup> Grande scandalo anche che Marcello Dell'Utri, che è stato trovato colpevole di frode fiscale, falso in bilancio e in combattuta con la mafia siciliana, è stato candidato per la prossima elezioni grazie a un altro politico molto discusso, Silvio Berlusconi.<sup>130</sup>

In questa sezione analizzerò dove si sono sviluppate le diverse organizzazioni mafiose dopo il millennio.

#### ***IV.1. Camorra***

I gruppi camorristici hanno numerose zone in mano per quanto riguarda le amministrazioni comunali e le decisioni politiche nel regione Campania. Poi, nel 2005 i media hanno rivelato una nuova e speciale istituzione in cui i camorristi infiltrati, è stato l' 'Azienda Sanitaria

---

<sup>128</sup> <http://www.giornalettismo.com/archives/782997/come-la-mafia-compra-i-voti-in-italia/>

<sup>129</sup> ivi

<sup>130</sup> [www.hufftingtonpost.it/2013/01/03elezioni-2013-berlusconi-dellutri\\_n\\_2404108](http://www.hufftingtonpost.it/2013/01/03elezioni-2013-berlusconi-dellutri_n_2404108)

Locale (ASL).<sup>131</sup> Secondo numerose fonti Camorra diventava il più sanguinoso delle mafie italiane.<sup>132</sup>

La loro minaccia proviene soprattutto dal loro potere economico. Secondo lo studio "Transcrime" preposto dall'Università Cattolica di Milano di quest'anno, i ricavi delle mafie italiane si aggirerebbero intorno a 25,7 miliardi l'anno. "Secondo Transcrime le due organizzazioni criminali capaci di aggredire meglio il mercato illegale e più scaltre negli affari sono la Camorra e la 'Ndrangheta: conquistano rispettivamente il 35 e il 33 per cento dei ricavi".<sup>133</sup> Nel frattempo, non solo l'Italia si preoccupa per il ruolo della Camorra nel mercato nero. Nella *Strategia per contrastare la criminalità transnazionale* questa cosca si trova al secondo posto, dopo lo Brother's Circle di Russia, tra le quattro più grandi organizzazioni transnazionali, che minacciano l'economia del paese. Nella strategia che è nato il 7 luglio 2011 il governo di Stati Uniti afferma che il gruppo "guadagna circa 25 miliardi di dollari ogni anno da attività illecite. Esso opera a livello internazionale e si impegna in forme gravi di criminalità, come la contraffazione, contrabbando di merci usurpative, e il traffico di droga."<sup>134</sup> Un fatto interessante che le altre cosche non appaiono nella strategia. Il problema della Camorra esiste anche in altri paesi: sono segnalati insediamenti anche in Olanda, Spagna, Portogallo, Romania, Francia, Repubblica Dominicana e Brasile, Germania, Polonia, Russia ed Albania.

In considerazione dei loro rapporti con gli altri gruppi esteri possiamo leggere qualche articolo in cui si dice, che fanno affari con la criminalità organizzata cinese,<sup>135</sup> e la mafia nord-africana.<sup>136</sup>

---

<sup>131</sup> <http://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2005/10/23/asl-allo-sbando-dopo-le-accuse.html>

<sup>132</sup> Roberto Saviano, l'autore del bestseller "Gomorra" mostra il sanguinoso Camorra. Roberto Saviano, ora vive nella paura della sua vita sotto scorta armata.

<sup>133</sup> [http://inchieste.repubblica.it/it/repubblica/rep-it/2013/01/17/news/economia\\_mafiosa\\_italiana-50717559/?inchiesta=%2Fit%2Frepubblica%2Frep-it%2F2013%2F01%2F17%2Fnews%2Feconomia\\_mafiosa-50717452%2F](http://inchieste.repubblica.it/it/repubblica/rep-it/2013/01/17/news/economia_mafiosa_italiana-50717559/?inchiesta=%2Fit%2Frepubblica%2Frep-it%2F2013%2F01%2F17%2Fnews%2Feconomia_mafiosa-50717452%2F)

<sup>134</sup> <http://www.whitehouse.gov/the-press-office/2011/07/25/remarks-white-house-release-strategy-combat-transnational-organized-crim>

<sup>135</sup> <http://roma.repubblica.it/dettaglio/la-camorra-all%2BFesquilino-patto-con-i-cinesi/1488265> un'attività nuova e redditizia tra loro è la produzione di false griffe. Il guadagno della merce taroccata, supera il mille per cento! La spiegazione è facile: una maglietta confezionata in Cina costa meno del prezzo del cotone comprato in Italia.

Nel frattempo possiamo dare un altro esempio. Svizzera ed Italia collaborano a partire dal 2001, quando un tribunale italiano del sud ha chiesto alle autorità svizzere di aiutarlo. È stato un sospetto serio di riciclaggio di denaro sporco per la Camorra, la Svizzera ha agito con urgenza, hanno congelato i soldi nello stesso anno. L'Ufficio federale di giustizia ha detto che "le proprietà della Camorra sono state sequestrate da una banca nel Canton Ticino, ma sia le autorità italiane e Svizzere si sono rifiutate di rendere nota la banca. Le due nazioni hanno concordato che i beni sequestrati e gli sforzi antimafia dovrebbero essere equamente divisi, dopo che il Cantone Ticino (dove i beni erano sequestrati) del Procuratore federale e la Corte ha approvato il trasferimento dei beni confiscati in Italia."<sup>137</sup> A causa di tale cooperazione fiorentina dove scambiano informazioni e analizzano le tendenze della criminalità sono in grado di prevenire e curare le azioni illegali. In nome della cooperazione di successo i governi hanno deciso all'inizio di quest'anno di dividere il denaro confiscato in modo uniforme.

#### ***IV.2. La 'Ndragheta è la nuova Cosa Nostra?***

I giornali dicono che negli anni passati si è formato un vuoto della potenza di mafia siciliana, e negli ultimi anni la mafia calabrese tenta di colmare questa lacuna. "l'organizzazione mafiosa più potente ora, segreta e più ricca d'Italia, dopo aver eclissato Cosa Nostra in influenza"<sup>138</sup> spiega l'articolo *Move over, Cosa Nostra* su Nationalpost che secondo i membri della Commissione Antimafia, non c'era dubbio che negli anni scorsi la 'Ndragheta diventava più forte della più famosa Cosa Nostra e diventando il nemico pubblico d'Italia numero uno.

È noto che il rapporto tra 'Ndrangheta calabrese e le cosche vivono nei altri paesi è differente come nel caso di Cosa Nostra. Cosa Nostra siciliana ed americana vivono vite separate, fanno affari separati, mentre naturalmente mantengono la connessione. La situazione è diversa con la 'Ndrangheta perché il ruolo principale ed il controllo è in mano di Calabria. Magari questa differenza può essere una spiegazione del successo di 'Ndrangheta.

---

<sup>136</sup> I clan nigeriani pagano un canone di affitto del territorio alla Camorra per l'utilizzo del suolo sul quale le ragazze esercitano la prostituzione, partecipano anche nel traffico di sostanze stupefacenti. <http://www.libera.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/403>

<sup>137</sup> [http://www.swissinfo.ch/eng/swiss\\_news/Swiss\\_and\\_Italians\\_share\\_Camorra\\_assets.html?cid=34665396](http://www.swissinfo.ch/eng/swiss_news/Swiss_and_Italians_share_Camorra_assets.html?cid=34665396)

<sup>138</sup> <http://www.nationalpost.com/news/story.html?id=78bf4dea-ad71-4ecb-ba1d-d6c18fb311cf>

Com'è possibile superare Cosa Nostra?

All'inizio facevano affari di droga con Cosa Nostra che era collegata con la criminalità organizzata della Colombia. Dopo la 'ndrangheta ha costruito le proprie relazioni con il cartello colombiano, senza intermediari. Quest'operazione è stata facile perché nel 1925 (quando nel Mezzogiorno le gente era poverissima) e dopo la seconda guerra mondiale tanti calabresi sono emigrati non solo in Australia ed in Nord America ma anche in Sud America. I cartelli colombiano hanno iniziato fare affari direttamente con loro negli anni novanta e praticamente hanno sostituito Cosa Nostra. "I colombiani preferiscono trattare con i calabresi. Sono molto più affidabili. Non parlano. E pagano in tempo."<sup>139</sup>

Tutte le fonti concordano sul fatto che la 'Ndrangheta non è famosa per sua brutalità, o le sue vendette sanguinose, ma per la sua espansione inimitabile. La 'Ndrangheta si è avventurata più lontano di quanto il resto della mafia italiana abbia mai fatto, dopo gli Stati Uniti ha creato nuove vie del commercio di droga in Australia<sup>140</sup> ed in Canada. Come Vincenzo Macri<sup>141</sup> diceva "La 'Ndrangheta rappresenta la globalizzazione della criminalità organizzata italiana."<sup>142</sup>

Le autorità italiane affermano che particolarmente il Canada, (-Ontario), è diventato la base per la mafia calabrese - soprattutto per il riciclaggio di denaro. "Sono passati 10 anni da quando abbiamo detto i canadesi di fare attenzione perché 'Ndrangheta è molto presente in Canada, soprattutto a Toronto. Non abbiamo avuto una buona collaborazione con la polizia canadese."- ha detto il procuratore capo anti-mafia Nicola Gratteri.<sup>143</sup> Un certo livello l'infiltrazione mafioso avrebbe potuto essere evitato con un po 'di collaborazione con l'Italia o America basata sulle vostre esperienze. Vale a dire, la questione è complicata dal fatto che in Canada non è un crimine essere un membro di una organizzazione mafiosa, perché il paese non dispone di una legislazione per le associazioni mafiose. Mentre il Canada involontariamente offre altri tipi di vantaggi particolari; il sistema bancario del Canada è

---

<sup>139</sup> <http://www.guardian.co.uk/world/2006/jun/08/italy.johnhooper>

<sup>140</sup> <http://gangstersinc.ning.com/profiles/blogs/the-calabrian-ndrangheta-in-australia>

<sup>141</sup> Vincenzo Macri è entrato in magistratura nel 1970: ha svolto le funzioni di giudice istruttore presso il Tribunale di Reggio Calabria dal 1982 al 1991, nel corso delle quali si è occupato di numerosi processi di criminalità organizzata calabrese. Dal 1993 fa parte della Direzione Nazionale Antimafia nella quale si occupa espressamente di 'Ndrangheta in Italia e nel mondo. Poi diventava il Procuratore Aggiunto Antimafia.

<sup>142</sup> <http://www.guardian.co.uk/world/2006/jun/08/italy.johnhooper>

<sup>143</sup> <http://www.cbc.ca/news/canada/story/2012/10/03/canada-mafia-ndrangheta-italy.html>

molto riservato, e non consente indagini. Così il Canada è il luogo ideale per riciclare il denaro. La seconda ragione è per contrabbandare droga.

Fermare la 'Ndrangheta potrebbe essere come fermare la crescita di un albero. Non si possono rompere i rami, perché ricrescono immediatamente, bisogna distruggere le radici. Perciò, gli occhi del mondo, della maggior parte della polizia italiana, e della forze dell'ordine sono prevalentemente sui calabresi. Negli ultimi anni, si sono fatti alcuni arresti criminali di alto rango, tuttavia, le opinioni sul futuro sono divergenti.

La 'Ndrangheta è emersa così come il gruppo dominante in Europa tra la criminalità organizzata, responsabile per l'importazione 80% della cocaina consumata nel continente e per guadagnare una stima di 36 miliardi di euro (52 miliardi di dollari) l'anno di entrate dalle sue imprese illegali e legittime.<sup>144</sup>

Ci sono una serie di progetti per il futuro: Gli investigatori ha detto l'organizzazione di sfruttare contratti pianificati generati dal Esposizione Universale 2015 di Milano, uno dei suoi uomini era in esecuzione il servizio sanitario locale a Pavia, ed ovviamnete c'erano sono infiltrati non solo la politica locale, ma anche nel livello di stato e del processo legislativo. Nonostante gli sforzi della polizia la 'Ndrangheta è *resistente*. "Abbiamo tagliato un paio di gomme. Non abbiamo ancora danneggiato il motore"<sup>145</sup>-come Nicola Gratteri diceva.

Oltre alla lotta di potere, che può rompere la coesione, negli ultimi tempi alcuni mafiosi calabresi sono stati arrestati. La lotta contro la 'ndrengheta è di successo grazie ad un nuovo sindaco coraggioso, Elisabetta Tripodi.<sup>146</sup> Precedentemente il consiglio comunale di Rosarno era stato infiltrato dalla 'Ndrangheta, ma nel 2010 la situazione è cambiata. Tripodi ha preso una posizione senza precedenti contro la 'Ndrangheta, arrivando a citare in giudizio boss di alto calibro, per esempio Domenico Oppedisano che è il capo dei capi nella 'Ndrangheta.<sup>147</sup>

---

<sup>144</sup> <http://www.nationalpost.com/news/story.html?id=78bf4dea-ad71-4ecb-ba1d-d6c18fb311cf>

<sup>145</sup> <http://www.economist.com/node/16591259>

<sup>146</sup> Elisabetta Tripodi sindaco di Rosarno è il primo cittadino di Rosarno vive sotto scorta per le minacce subite dai boss.

<sup>147</sup> Tripodi ha citato in giudizio anche Francesco 'Fat Head' Pesce mafia boss, il propetario del semi-professionale locale squadra di calcio. Negli ultimi anni l'autorità hanno arrestato Peppe Morabito 'u tiradrittu' e di Pasquale Condello 'il Supremo'.



È vero, che passi di successo contro la 'Ndrangheta sono già stati fatti, ed è possibile che una lotta per il potere possa verificarsi di nuovo in futuro, ma previsioni di un indebolimento di potere della mafia calabrese sono infondate e troppo ottimistiche.

### ***IV.3. Sacra Corona Unita***

Le loro connessioni non sono importanti negli Stati Uniti, ma hanno fatto alleanze con organizzazioni criminali internazionali, come le mafie russe e albanesi, i cartelli della droga colombiani ed i triadi cinesi. È veramente difficile di trovare informazioni del loro attività negli Stati Uniti, e non perché la Sacra Corona Unita sia troppo misteriosa. Gli investigatori conoscono la struttura dell'organizzazione precisamente, e la spiegazione è facile: la SCU è ovviamente materialmente meno significativa delle altre tre mafie. Svolge un ruolo importante nelle regioni post-sovietiche, e, naturalmente, è importante contattare gli altri tre gruppi di mafie. È chiaro, che le mafie collaborano nel traffico di droga. Questa cooperazione efficace di traffico di droga è un bel reddito che per tutti loro, significa 140 miliardi euro - che sono 204 miliardi dollari - ovvero il 7% del PIL (Prodotto Interno Lordo) in Italia.<sup>148</sup> Da questo importo secondo recenti dati forniti dall'Eurispes nasce un giro d'affari di circa 2 miliardi e mezzo di euro.<sup>149</sup>

### ***IV.4. Dopo l'undici settembre***

Dopo aver imparato a conoscere la sua posizione in Europa, vediamo dal punto di vista americano, se, anche in questo paese, Cosa Nostra si è evoluta verso il nuovo millennio. Dopo l'undici settembre Cosa Nostra americana è ancora una minaccia importante? Le mafie italiane sono significative come il nuovo nemico, il terrorismo?

Secondo il Trattato della National Information System Security Conference, oltre alle minacce già esistenti, la rivoluzione delle tecnologie informatiche ha fatto sì che nuove minacce si presentassero. Negli Stati Uniti vi sono molti interpreti della criminalità

---

<sup>148</sup> [http://bitterqueen.typepad.com/friends\\_of\\_ours/sacra\\_corona\\_unita/](http://bitterqueen.typepad.com/friends_of_ours/sacra_corona_unita/)

<sup>149</sup> <http://www.iljournal.it/2012/se-dietro-la-bomba-di-brindisi-ci-fosse-la-mafia/345741>

organizzata internazionale. Il trattato li cita tutti insieme, per cui la mafia italiana o la Cosa Nostra americana non sono in una posizione particolare e non vengono menzionate esplicitamente. La conferenza si è tenuta nel 1996, quando una grande paura dello Stato è stato il nuovo potenziale per la criminalità organizzata nel settore della criminalità informatica e attacchi informatici. Ora sembra che si siano evitati grandi attacchi grazie a tanti miliardi di dollari spesi ogni anno per prevenirli.<sup>150</sup>

La strategia di Sicurezza Nazionale degli Stati Uniti del 1996 è stata la prima dopo 10 anni nella quale la criminalità organizzata è stata citata. Sia nel contesto della droga, che nelle altre organizzazioni. È veramente interessante che tutti documenti fino al 2001, l'ultimo anno in cui sono apparse, non siano citate né la mafia, né Cosa Nostra, né la 'Ndrangheta, né la Camorra ma neanche l'Italia, solo nel documento del 1998. È chiaro che non c'era ancora cooperazione tra i paesi, e per l'America gli ultimi anni non hanno cambiato tanto le proprie relazioni con la mafia.

La Strategia di Lotta alla Criminalità Organizzata Transnazionale nel 2011 direttamente asserisce "L'esperienza degli Stati Uniti con Cosa Nostra, come anche l'esperienza della Colombia con il Medellin e Cali cartelli, e anche le FARC-dimostrano che è possibile limitare, ridurre, bloccare e smantellare i gruppi criminali e ribelli, una volta considerati intoccabili.."<sup>151</sup> Le regioni più importanti della criminalità organizzata dal punto di vista degli stati uniti sono rimaste: Afghanistan, Russia, Balcani, Africa Occidentale. Una caratteristica di queste regioni (e della mafia italiana non proprio) che cooperano con il nemico primo del'America, i terroristi.<sup>152</sup>

Tuttavia, Cosa Nostra non è scomparsa in America, e le altre due mafie (la 'Ndrangheta e la Camorra) comportano problemi ed ulteriori combattimenti per l'FBI<sup>153</sup>, però, rispetto agli anni ottanta, la sua importanza è diminuita notevolmente.

---

<sup>150</sup>Rise of the Mobile State: Organized Crime in the 21st Century:  
<http://csrc.nist.gov/nissc/1996/papers/NISSC96/Bequai/Org-Crime.PDF>

<sup>151</sup>

[http://www.whitehouse.gov/sites/default/files/Strategy\\_to\\_Combat\\_Transnational\\_Organized\\_Crime\\_July\\_2011.pdf](http://www.whitehouse.gov/sites/default/files/Strategy_to_Combat_Transnational_Organized_Crime_July_2011.pdf)

<sup>152</sup><http://www.examiner.com/article/albanian-mafia-fueling-al-qaeda-terrorist-activity-us-kosovo-schools-and-orphanages-open>

<sup>153</sup>[www.fbi.com/newyork/press-releases/2011](http://www.fbi.com/newyork/press-releases/2011)

## V. Conclusioni

Come dimostrato con numerosi esempi, la mafia italiana non è unitaria. Sebbene le diverse fazioni abbiano simili metodi, e piuttosto simili obiettivi, differiscono per alcuni punti. Tutte funzionano nei propri territori, e tutte hanno le loro connessioni. Questo è vero anche in caso della Cosa Nostra americana. Quindi, la prima ipotesi è falsa.

In America la mafia siciliana ha sviluppato rapidamente una grande autorità, e goduta di questa posizione per alcuni decenni, ma dopo la seconda guerra mondiale i giorni gloriosi hanno visto la loro fine. Cosa Nostra americana non era infiltrata nell'autorità dello Stato, come in Italia (perché erano discendenti di immigrati, o perché erano presenti solo in alcune grandi città), quindi è stata più facile la resa dei conti con loro.

Perché Cosa Nostra americana e la mafia italiana sono differenti, per questo i paesi hanno bisogno di un altro tipo di soluzioni. In America l'idea della commissione d'inchiesta è emersa un po' prima, che in Italia, ma erano entrambi meno efficaci, come ci si aspettava. Questo è anche vero per le prime leggi.

Lo spartiacque è stato il lancio di un nuovo punto di vista nella legge. Il Rico negli Stati Uniti e in seguito 416-bis in Italia incentrato sulla criminalità organizzata e non l'autore del reato penale, per cui le autorità potrebbero raggiungere anche i criminali di alto livello. Tuttavia, i processi contro la mafia andarono testa a testa, collaborazioni registrate o tali indicazioni non avrebbero potuto essere trovate.

Altro caso invece fu la minaccia comunista, contro la quale venne formata una cooperazione segreta (come fu L'operazione Gladio). Gli Stati Uniti non aveva problemi di collaborazione anche con la mafia quando era necessario raggiungere i propri obiettivi (operazione Husky). Questo è specialmente vero nel caso dell'autorità italiana, ma la differenza è che in Italia tra la mafia e lo Stato vi è un collegamento continuo. La mafia si infila profondamente nelle autorità (Manipulite, e altri numerosi politici e giudici corrotti) e nella vita di tutti i giorni (pizzo, nuove opportunità da parte del XXI secolo).

Sebbene la mafia fosse stata rappresentata in tutto il secolo, e gli svantaggi economici causati anche in America, l'unico collegamento „documentato” tra i due paesi al fine di eliminare la mafia è stata la Pizza Connection / Maxiprocesso negli anni ottanta.

In America a partire dal RICO minato il potere della criminalità organizzata, e l'importanza di Cosa Nostra, è diminuita anche a causa dell'esistenza dei altri gruppi criminale nel paese. La perdita della sua importanza non è relativa all'undici settembre, perché anche prima non c'era un'iniziativa a una cooperazione bilaterale per eliminarla (come fu operazione Gladio), e perché Cosa Nostra non è citata nelle strategia di sicurezza nazionale per lungo tempo.

La mafia invece ha trovato un modo nuovo dopo il millennio, adattato alla nuova tecnologia e ha iniziato globalizzazione (Australia, Canada) e costruire nuove "relazioni internazionali", ma ovviamente tutte le organizzazioni si sono sviluppate a un livello differente.

In Italia la criminalità organizzata è ancora un grosso problema, questo non è stato modificato nel nuovo secolo. Le leggi e le indagini non hanno portato più vicino alla fine della mafia. Il 416-bis era di molto più limitato successo rispetto al simile RICO, perché ci sono troppo interessi a collaborare per i politici e giudici di alto livello.

Così, di conseguenza, è ancora attuale parlare della mafia.

## Bibliografia

- Bonanno, Bill (2006): *Bound by Honor: a Mafioso's Story*, St. Martin's Press, New York
- Dickie, John (2005): *Cosa Nostra: Az olasz maffia története*, Borsodi Nyomda Kft, Miskolc
- Falcone, Giovanni (1998): *Cose di cosa nostra*, RCS Libri S.p.A., Milano
- Falcone, Maria con Barra, Francesca (2012): *Giovanni Falcone un eroe solo: Il tuo lavoro, il nostro presente. I tuoi sogni, il nostro futuro*. RCS Libri S.p.A., Milano
- Jones, Tobias (2003): *The Dark Heart of Italy*, Faber and Faber Ltd, Kent
- Newark, Tim (2010): *Lucky Luciano: The Real and the Fake Gangster*, St. Martin's Press, New York
- Petacco, Arrigo (1995): *La Nostra Guerra (1940-1945)*, Arnoldo Mondadori Editore S.p.A., Milano
- Violante, Luciano (1993): *I corleonesi: Mafia e sistema eversivo*, l'Unità, Roma
- Willan, Philip (2002): *Puppetmasters: The Political Use of Terrorism in Italy*, iUniverse, Bloomington

## collegamenti internet

- <http://www.altalex.com/index.php?idnot=3233> (24 gennaio 2013)
- <http://www.altodiritto.unifi.it/ricerche/misure/fontanel/cap1.htm> (2 aprile 2013)
- [dizionari.corriere.it/dizionario\\_italiano/O/omerta.shtml](http://dizionari.corriere.it/dizionario_italiano/O/omerta.shtml) (26 gennaio 2013)
- <http://www.bestofsicily.com/mag/art345.htm> (11 dicembre 2012)
- [http://bitterqueen.typepad.com/friends\\_of\\_ours/sacra\\_corona\\_unita/](http://bitterqueen.typepad.com/friends_of_ours/sacra_corona_unita/) (8 gennaio 2012)
- [http://www.camera.it/\\_bicamerali/leg15/commbicantimafia/files/pdf/Art\\_416bis.pdf](http://www.camera.it/_bicamerali/leg15/commbicantimafia/files/pdf/Art_416bis.pdf) (24 febbraio 2013)
- <http://www.cbc.ca/news/canada/story/2012/10/03/canada-mafia-ndragheta-italy.html> (10 marzo 2013)
- <http://www.commandposts.com/2011/07/lucky-luciano-and-wwiis-operation-husky/> (26 aprile 2013)
- <http://csrc.nist.gov/nissc/1996/papers/NISSC96/Bequai/Org-Crme.PDF> (5 marzo 2013)
- <http://digitalcommons.lmu.edu/cgi/viewcontent.cgi?article=1539&context=ilr> (18 marzo 2013)
- <http://www.economist.com/node/16591259> (14 marzo 2013)
- <https://www.europol.europa.eu/sites/default/files/publications/octa2011.pdf> (27 febbraio 2013)

<http://www.examiner.com/article/albanian-mafia-fueling-al-qaeda-terrorist-activity-us-kosovo-schools-and-orphanages-open> (2 aprile 2013)

[http://www.fbi.gov/about-us/investigate/organizedcrime/italian\\_mafia](http://www.fbi.gov/about-us/investigate/organizedcrime/italian_mafia) (11 dicembre 2012)

[http://www.fbi.gov/news/stories/2007/august/mobintel2\\_080907](http://www.fbi.gov/news/stories/2007/august/mobintel2_080907) (15 gennaio 2013)

<http://www.fbi.com/newyork/press-releases/2011> (16 gennaio 2013)

<http://www.fundus.org/pdf.asp?ID=12057> (12 febbraio 2013)

<http://www.giornalettismo.com/archives/782997/come-la-mafia-compra-i-voti-in-italia/> (24 marzo 2013)

<http://www.globalresearch.ca/operation-gladio-cia-network-of-stay-behind-secret-armies/9556> (2 aprile 2013)

<http://www.guardian.co.uk/world/2000/jun/24/terrorism> (4 aprile 2013)

<http://www.guardian.co.uk/world/2006/jun/08/italy.johnhooper> (12 febbraio 2013)

[http://www.hufftingtonpost.it/2013/01/03elezioni-2013-berlusconi-dellutri\\_n\\_2404108](http://www.hufftingtonpost.it/2013/01/03elezioni-2013-berlusconi-dellutri_n_2404108) (8 marzo 2013)

[http://hvg.hu/vilag/20080507\\_aldo\\_moro\\_brigate\\_rosse\\_moretti](http://hvg.hu/vilag/20080507_aldo_moro_brigate_rosse_moretti) (6 marzo 2013)

<http://www.iljournal.it/2012/se-dietro-la-bomba-di-brindisi-ci-fosse-la-mafia/345741> (6 marzo 2013)

[http://inchieste.repubblica.it/it/repubblica/rep-it/2013/01/17/news/economia\\_mafiosa\\_italiana-50717559/?inchiesta=%2Fit%2Frepubblica%2Frep-it%2F2013%2F01%2F17%2Fnews%2Feconomia\\_mafiosa-50717452%2F](http://inchieste.repubblica.it/it/repubblica/rep-it/2013/01/17/news/economia_mafiosa_italiana-50717559/?inchiesta=%2Fit%2Frepubblica%2Frep-it%2F2013%2F01%2F17%2Fnews%2Feconomia_mafiosa-50717452%2F) (14 marzo 2013)

<http://www.ipasn.org/casinos.html> (18 marzo 2013)

<http://it.pschitt.info/page/Camorra> (2 febbraio 2013)

<http://liberapiemonte.it/geobeni/normativa/Legge13settembre1982.pdf> (13 marzo 2013)

<http://members.multimania.co.uk/ocnewsletter/SGOC502/Schneiders.html> (2 aprile 2013)

[http://www.memoteca.it/upload/dl/Mafie\\_e\\_Legalit%E0/Le\\_origini\\_della\\_mafia.pdf](http://www.memoteca.it/upload/dl/Mafie_e_Legalit%E0/Le_origini_della_mafia.pdf) (8 gennaio 2013)

<http://www.nationalpost.com/news/story.html?id=78bf4dea-ad71-4ecb-ba1d-d6c18fb311cf> (19 marzo 2013)

<http://www.piolatorre.it/public/documenti/Legislazione%20sui%20beni%20sequestrati%20e%20confiscati.pdf> (23 marzo 2013)

<http://www.randomhistory.com/1-50/021law.html> (26 marzo 2013)

<http://ricerca.repubblica.it/repubblica/archivio/repubblica/2005/10/23/asl-allo-sbando-dopo-le-accuse.html> (23 marzo 2013)

<http://www.stopndrangheta.it/stopndr/art.aspx?id=395> (21 febbraio 2013)

<http://www.strategypage.com/htm/w/hterr/articles/20070603.aspx> (6 marzo 2013)

<http://www.telegraph.co.uk/news/worldnews/europe/italy/7958800/Mafia-using-football-show-to-send-messages-to-jailed-boss> (23 marzo 2013)

<http://www.telegraph.co.uk/earth/energy/renewableenergy/7981737/Mafia-cash-in-on-lucrative-EU-wind-farm-handouts-especially-in-Sicily.html> (1 aprile 2013)

<http://the-mafia.weebly.com/vendetta.html> (13 febbraio 2013)

<http://www.time.com/time/magazine/article/0,9171,257072,00.html> (12 marzo 2013)

[http://www.unafei.or.jp/english/pdf/RS\\_No73/No73\\_10VE\\_Turone.pdf](http://www.unafei.or.jp/english/pdf/RS_No73/No73_10VE_Turone.pdf) (15 marzo 2013)

<http://www.understandingitaly.com/profile-content/sacracorona.html> (26 dicembre 2012)

[http://www.whitehouse.gov/sites/default/files/Strategy\\_to\\_Combat\\_Transnational\\_Organized\\_Crime\\_July\\_2011.pdf](http://www.whitehouse.gov/sites/default/files/Strategy_to_Combat_Transnational_Organized_Crime_July_2011.pdf) (20 dicembre 2012)

<http://yale.edu/ynhti/curriculum/units/1999/3/99.03.06.x.html> (18 dicembre 2012)

<http://nssarchive.us/> (Strategie della Sicurezza Nazionale degli Stati Uniti dal 1987 al 2012- 2 febbraio 2013)

## Záradék

Alulírott ..... nyilatkozom, hogy a szakdolgozat saját szellemi termékem, azt más szakon szakdolgozatként nem nyújtották be, és csak a megjelölt segédeszközöket használtam